

SPAZI SICURI PER I BAMBINI SFOLLATI A BAMAKO, IN MALI

1. Titolo del Progetto e breve sintesi con l'indicazione della località d'intervento

Titolo del progetto:	Spazi sicuri per i bambini sfollati a Bamako
Soggetto proponente:	Associazione Beppe e Rossana Mantovan – sezione "Claudia Bertazzi"
Breve descrizione:	il progetto si propone di offrire protezione e rispetto dei diritti ai bambini/adolescenti sfollati in due quartieri di Bamako. Sarà sviluppato un piano di protezione comunitario per garantire l'accesso ai servizi essenziali (educazione, salute e protezione dagli abusi). Saranno presi in carico i bambini con necessità urgente di protezione tramite supporto economico diretto. Sarà costruito un EAE (<i>Espace Amis des Enfants</i>) nel quartiere di Sénou e un altro sarà riabilitato nel quartiere di Faladié. Sono previste emissioni radio per sensibilizzare la popolazione sui rischi della migrazione irregolare e sarà offerta agli adolescenti una formazione specifica per prevenire tali rischi.
Settore d'intervento:	educazione, salute, diritti.
Destinatari diretti:	450 bambini, beneficiari delle attività realizzate negli EAE (300 a Faladié e 150 a Sénou). 270 bambini beneficiari dei servizi di protezione specifici e urgenti. 100 adolescenti formati sui rischi della migrazione irregolare. Almeno 30.000 persone raggiunte dalle emissioni radio. 20 rappresentanti delle autorità locali e 20 rappresentanti delle OSC, rafforzati nella capacità di gestire meccanismi di protezione comunitaria.
Destinatari indiretti:	608 famiglie sfollate interne dei campi di Faladié e Sénou e la comunità maliana ospitante.
Partner locale:	WeWorld - Mali
Paese partner:	Mali
Località dell'intervento:	Bamako, capitale dello stato, Comune VI, quartieri di Faladié e Sénou

2. Soggetto proponente il progetto

Associazione BEPPE E ROSSANA MANTOVAN, Sezione "Claudia Bertazzi" (ABRM), con sede presso la biblioteca "Culture del mondo" in via Macello 50 a Bolzano, info.abrm@gmail.com, iscritta al RUNTS con numero 108191.

L'associazione si prefigge di continuare l'opera intrapresa dal dottor Giuseppe Mantovan, morto tragicamente in Etiopia assieme alla moglie Rossana Tassarolo nel 1993. Beppe Mantovan, oltre ad essere coordinatore di un progetto dell'OMS

per la lotta alla TBC, si era prodigato a favore dei bambini abbandonati e dei ragazzi di strada di Addis Abeba, creando laboratori artigianali per la loro educazione.

L'associazione è nata a Venezia, città di origine dei coniugi Mantovan nel 1993 ed è stata dedicata in loro memoria alla prosecuzione della loro opera; a Bolzano si è costituita nel febbraio del 1996 per iniziativa di un gruppo di amici e sostenitori di Beppe e Rossana. Dal 2001 la sede di Bolzano è dedicata alla memoria della prof.ssa Claudia Bertazzi, che ne è stata la prima presidente. ABRM conta sulla partecipazione attiva di tutti i suoi soci per l'ideazione e la realizzazione di progetti, che possano rappresentare occasione di sviluppo per i beneficiari.

L'associazione vive del denaro raccolto con l'autotassazione dei soci e di donazioni da parte di amici e contava, nel 2024, 79 iscritti. Tutti i soci partecipano, non retribuiti, alle attività dell'associazione.

Nel corso degli ultimi 5 anni, l'associazione si è fatta promotrice delle seguenti iniziative:

- Nel 2019 sono stati avviati, con il contributo della Provincia Autonoma di Bolzano, in Nepal il progetto di consolidamento post-terremoto e ampliamento della scuola Shree Chandrodaya Multiple College e in Tunisia il progetto di sviluppo locale e rafforzamento dell'economia rurale femminile nei governatorati di Sidi Bouzid e Kasserine TURBO 1 - Rural Business Opportunities. Questi due progetti sono stati conclusi e rendicontati rispettivamente nel 2021 e nel 2022.
- Nel 2020 è stato avviato il progetto "Orto e allevamento per i giovani di Natitingou – Bénin" finanziato da ABRM.
- Nel 2021 è stato avviato il progetto "Iniziativa agro-pastorale sostenibile a Natitingou, in Bénin" con contributo PAB, concluso e rendicontato nel 2023.
- Nel 2022 sono stati finanziati da PAB i progetti "Agricoltura e allevamento sostenibili nel Dipartimento dell'Atacora, in Bénin", concluso e rendicontato nel 2024, e il progetto "Solar Power for the Farmers 3 - Energia solare per gli agricoltori del CEDO'DE' in Tamil Nadu – India. Quest'ultimo progetto non è stato avviato a causa della sfavorevole situazione locale.
- Tra il 2022 e il 2023 il Comune di Bolzano ha contribuito alla realizzazione del progetto "Acqua potabile per Tinabaati, in Bénin".
- Nel 2023 è stato avviato con contributo PAB il progetto "Shree Janaguan Basic School" in Nepal, progetto concluso e rendicontato nel 2024.
- Nel 2024 ancora il Comune di Bolzano ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa "Sviluppo agricolo e commerciale a Tinabaati, in Bénin". Questo progetto è stato concluso e rendicontato alla fine del 2024.
- Il 31 marzo 2024 è terminato e rendicontato il progetto "Agricoltura e allevamento sostenibili nel dipartimento dell'Atacora, in Bénin", finanziato da PAB.
- La PAB inoltre sostiene la realizzazione del progetto "Ulteriore sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento sostenibili nel Dipartimento dell'Atacora", che si concluderà il 31-12-2025.

Utilizzando risorse proprie provenienti da donazioni e dalle quote sociali, l'associazione ha inoltre finanziato la realizzazione di progetti di minore entità a complemento dei progetti sopra citati (ad esempio lo scavo di un pozzo, l'ampliamento di uno stagno, la realizzazione di campi di studio estivi extrascolastici in India, l'acquisto di un mulino in Bénin).

3. Nome e generalità del legale rappresentante

La Presidente di ABRM è Laura Morbini, nata a Bolzano il 19/06/1951, codice fiscale MRBLRA51H59A952M, residente a Bolzano in Viale Duca d'Aosta 32. Email: laura.morbini51@gmail.com tel: +39 335 309938.

4. Partner nel paese destinatario

Nome: We World-GVC – Mali
Forma giuridica: ONG Internazionale
Anno di costituzione: 2019
Indirizzo: Sotuba ACI – Davanti alla Moschea Fatoumata Dramé – Bamako
Legale rappresentante: Viviana Bianchessi – e.mail : viviana.bianchessi@weworld.it , tel: +223 77355752

Finalità e descrizione delle attività realizzate negli ultimi anni

WeWorld opera in Mali dal 2019 a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione per garantire la sicurezza alimentare, la protezione dei bambini e l'accesso all'istruzione nelle regioni più colpite dalla guerra civile che interessa il Mali dal 2012. Il conflitto affligge gran parte del paese, a partire dalla regione di Mopti e Douentza verso nord, con continui attacchi alle popolazioni, violenze e scontri armati. La popolazione è costretta a fuggire verso sud, in cerca di luoghi più sicuri, spingendosi fino alla capitale, Bamako. Dal 2019 WeWorld sostiene sia gli sfollati interni che le comunità ospitanti attraverso la creazione di reti di sicurezza sociale e il sostegno economico alle famiglie più povere. L'intervento si distingue in due filoni: azioni di risposta umanitaria nelle zone di Mopti e Douentza, dove il conflitto è attivo; azioni di sviluppo a Bamako, dove le condizioni di sicurezza permettono la realizzazione di progetti più articolati e di lungo periodo.

Gli interventi di emergenza sono finalizzati a migliorare la sicurezza alimentare, la protezione e l'accesso all'educazione, soprattutto attraverso programmi di cash transfer alle famiglie colpite dal conflitto.

Nella capitale Bamako, invece, l'intervento è diretto ad aumentare l'inclusione socioeconomica della popolazione, con un'attenzione ai gruppi vulnerabili, come i giovani, le donne, gli sfollati interni e i migranti di ritorno. Vengono promossi meccanismi di protezione auto-gestiti dalle comunità e dalle istituzioni per identificare i bisogni di protezione più urgenti della popolazione e i casi specifici di persone che hanno bisogno di risposte immediate in termini di protezione (accesso a cure mediche, protezione da abusi e violenza, risposta a malnutrizione e abbandono scolastico). Negli ultimi 3 anni WeWorld ha implementato i seguenti progetti:

Titolo [Date, Donatore, Budget]	Descrizione
Assistenza d'emergenza per la sicurezza alimentare delle persone colpite dalla crisi in Mali. Date:15/10/2024 - 14/10/2025 Donatore: ECHO Budget: 750 000.00 €	WeWorld (capofila) realizza un'azione di risposta umanitaria per garantire la sicurezza alimentare legata agli shock ciclici che colpiscono le comunità ospitanti e gli sfollati attraverso un'assistenza personalizzata coordinata dal meccanismo post-RRM (<i>rapid respons mechanism</i>) nelle regioni di Bandiagara e Douentza. Vengono implementate le seguenti azioni; "cash support"; assistenza nutrizionale ai bambini di meno di 5 anni; sostegno d'urgenza alle attività produttive, compresa la protezione/il ripristino dei mezzi di sussistenza.
ALIS: Accesso al Lavoro e Inclusione Sociale per i giovani maliani Date: 01/11/2022 30/10/2025; Donatore: AICS; Budget: 3.790.000 Euro	WeWorld (capofila) in partenariato con CISV e LVIA realizza un'azione volta all'inclusione sociale dei giovani, delle donne, degli sfollati e dei migranti di ritorno nel Comune VI di Bamako, creando opportunità di accesso all'impiego nelle microimprese, rafforzando le competenze tecniche e professionali dei gruppi target, migliorando la gestione dell'acqua e dei rifiuti, e la protezione delle fasce vulnerabili.
SURE (Fase 1) Assistenza e resilienza delle popolazioni vulnerabili colpite dal conflitto a Douentza e Gao, Mali Date:04/10/2022 03/01/2024; Donatore: AICS; Budget: 1.056.620 Euro;	WeWorld (capofila), in partenariato con CISV e LVIA, ha realizzato un intervento di emergenza per rafforzare le capacità di sussistenza e resilienza delle categorie più vulnerabili della popolazione colpite dal conflitto in atto nella regione di Mopti, riducendo l'esposizione all'insicurezza alimentare e alla malnutrizione infantile e potenziando l'accesso ai servizi sanitari di base di qualità con equità di genere. L'azione ha aumentato la produttività agricola attraverso l'adozione di pratiche agro-pastorali sostenibili.
SURE (Fase 2) Assistenza e resilienza delle popolazioni vulnerabili colpite dal conflitto a Douentza, Mali Date: 01/03/2024 01/08/2024 Donatore: AICS; Budget: 1.554.886 Euro	We World (partner), in partenariato con CISV (capofila) e LVIA, realizza un'azione di emergenza per migliorare le capacità di resilienza delle comunità di Douentza, rafforzando i sistemi alimentari locali per la sicurezza alimentare e nutrizionale promuovendo la creazione di ambienti favorevoli alla protezione dei diritti dei bambini e garantendo l'accesso equo ed inclusivo a servizi di base di qualità in materia di salute e protezione. L'azione rafforza le capacità di produzione, conservazione e trasformazione dei prodotti agro-pastorali e l'adozione di pratiche agro-pastorali sostenibili e sensibili alla nutrizione.

Diversificazione dei sistemi produttivi agricoli per il miglioramento della sicurezza alimentare e la lotta contro la fame a Mopti Date: 01/12/2022 30/04/2024 Donatore: 8x1000 Statale Budget: 303.520,80 Euro	WeWorld (capofila), in partenariato con i servizi tecnici del Dipartimento del Ministero dell'Agricoltura, ha fornito sementi di varietà locali migliorate, adatte alla zona agro-ecologica di riferimento, assieme a un rafforzamento delle competenze degli agricoltori (formazioni e accompagnamento tecnico), e ha diversificato il sistema di produzione familiare, promuovendo colture orticole ad alto valore nutritivo. Ha fornito assistenza alimentare alle famiglie vulnerabili attraverso voucher non condizionali e Cash for Work, garantendo l'accesso al cibo e prevenendo strategie di sopravvivenza distruttive (come, ad esempio, la vendita dei mezzi di produzione).
Il diritto a un'istruzione pertinente e di qualità in un ambiente sicuro: un approccio olistico Date: 01/01/2021-01/03/2024 Donatore: Education Cannot Wait (ECW) Budget: 2.700.000 USD	WeWorld (partner), in partenariato con EDUCO (capofila), ha realizzato un'azione volta a favorire l'accesso ad un'educazione di qualità per i bambini di Douentza, Bankass, Koro, Mopti and Bandiagara. L'azione ha avuto un approccio olistico provvedendo a: un supporto all'accesso alla scuola, rendendo sicure le scuole e i tragitti per raggiungerle; un supporto finanziario alle famiglie (cash for education) sensibilizzando inoltre i genitori sull'importanza dell'educazione; la qualità dell'educazione, formando gli insegnanti e dotando le scuole di materiale didattico adeguato; un rafforzamento della governance del sistema educativo, lavorando sulle capacità organizzative e di pianificazione delle scuole e del dipartimento del ministero dell'educazione.

Si veda agli **allegati n° 1 e 2** la lettera di appoggio al progetto di WeWorld – Mali e il riconoscimento istituzionale dell'ONG.

5. Personale incaricato della realizzazione del progetto

nominativo	Formazione /qualifica	tipo di impiego
In fase di selezione	Laurea	Coordinatore del Progetto (Esperto in Protezione): responsabile per il coordinamento degli attori, la realizzazione delle attività, il monitoraggio e la valutazione. Presiede l'Unità di Gestione del progetto a cui partecipano i rappresentanti di SamuSocial e degli attori locali. Prepara i report narrativi in linea con le richieste del donatore. Si riferisce direttamente al rappresentante paese di WeWorld. Il suo stipendio è caricato sul progetto per 10 mesi
In fase di selezione	Laurea	Amministratore di progetto : è responsabile della corretta gestione amministrativa e finanziaria del progetto, della preparazione e archiviazione delle pezze giustificative e di preparare la reportistica finanziaria in linea con le procedure richieste dal donatore, si riferisce all'amministratore paese e al rappresentante paese. Il suo stipendio è caricato sul progetto per 5 mesi.

6. Altri partner/enti coinvolti

Il progetto sarà realizzato con l'appoggio di Samusocial Mali (SSM), affiliato alla rete Samusocial International, fondata nel 1998 per rispondere ai bisogni urgenti delle persone e dei bambini che vivono in strada nelle grandi città del mondo. Samusocial Mali è nata nel 2001 per offrire cure mediche e servizi psicosociali ai bambini e adolescenti che vivono nelle strade di Bamako. Samusocial Mali ha ottenuto lo status di organizzazione non governativa maliana nel 2008, e un accordo quadro con il Ministero per la Promozione della Donna, dell'Infanzia e della Famiglia. Ha uno staff di 34 persone, tra cui medici, infermieri ed educatori. Nel 2004 ha creato un'équipe di "giovani ragazze di strada" per fornire soluzioni adeguate alle esigenze specifiche di ragazze, giovani donne, giovani madri e dei loro bambini che vivono per strada. Dal 2015, il progetto "giovani anziani di strada" risponde alle richieste dei giovani adulti di lasciare la strada, attraverso percorsi di inserimento lavorativo e sociale (vedi agli **allegati n° 4, 5 e 6** la lettera di appoggio, la registrazione istituzionale e lo statuto di SamuSocial. Qui il sito: <https://www.samusocialmali.org/>).

Nel 2020, Samusocial Mali ha esteso il suo lavoro ai siti per sfollati interni nella città di Bamako. L'obiettivo di questo intervento è migliorare l'accesso ai servizi sociali di base per questa popolazione, ma soprattutto prevenire la violenza contro i bambini e il rischio di una rottura dei legami tra i bambini sfollati e le loro famiglie, e il loro conseguente coinvolgimento nel fenomeno dei bambini di strada. Samusocial svolge attività ludiche ed educative con i bambini in spazi a misura di bambino (*Espace Amis d'Enfants - EAE*) per fornire loro un sostegno psicosociale e rafforzare la loro protezione

contro i rischi di violenza e sfruttamento. Queste attività sono essenziali per il loro sviluppo, in quanto riattivano la funzione ludica del bambino. Le équipes forniscono assistenza medico-psico-sociale ai bambini vittime di violenza e indirizzano gli adulti vulnerabili, in particolare le donne incinte e le donne con neonati, alle strutture di assistenza tradizionali. Samusocial sostiene, inoltre, le comunità di sfollati interni nello sviluppo e nell'attuazione di meccanismi di prevenzione della violenza e di protezione dei bambini e dei giovani. SSM lavora nel campo di Faladié dal 2020, attraverso l'EAE, e ha iniziato a lavorare nel campo di Sénou dal 2024, dove ancora non ha a disposizione strutture dedicate ai bambini. SSM finanzia i suoi interventi grazie al sostegno di differenti donatori, come UNICEF, la Banca Mondiale, la Cooperazione Monegasca, la Cooperazione Svizzera, e la raccolta fondi privata realizzata da Samusocial International. Il ruolo di SSM nel progetto è fondamentale: mentre WeWorld sarà responsabile della costruzione dell'EAE nel sito di Sénou e della riabilitazione dell'EAE nel sito di Faladié, SSM garantirà la realizzazione delle attività per i bambini all'interno degli EAE, secondo la sua metodologia d'intervento. SSM, utilizzando i propri finanziamenti, assicurerà le attività negli EAE sia durante che dopo la fine del progetto, garantendo la sostenibilità degli EAE.

Nella fase di ideazione del progetto WeWorld e Samusocial Mali si sono coordinati con gli attori maggiormente rilevanti nello sviluppo sociale, della protezione dell'infanzia e dello sviluppo economico e inserimento lavorativo. L'ideazione è stata fatta in concertazione con la Direzione Regionale dello Sviluppo Sociale e dell'Economia Solidale (vedi all'**allegato n° 3** la lettera di gradimento della DRDSES) e con il Comune VI di Bamako, in modo che fosse aderente al Piano di Sviluppo Sociale, Economico e Culturale (PDSEC) del Comune stesso. Inoltre, sono stati fatti incontri con gli attori presenti nei campi di IDP, come *"Solidarité Internationale"*, che ha realizzato interventi WASH d'emergenza nei campi, e l'*"Association Malienne pour la Solidarité et le Développement"* (AMSODE) che hanno organizzato delle distribuzioni all'interno del *"Progetto di sostegno per rifugiati urbani e sfollati interni a Bamako"* finanziato dal Julia Taft Fund e gestito dall'Ambasciata degli Stati Uniti a Bamako. È da questi scambi e da quelli con il municipio del Comune VI che è emersa la necessità di un'analisi approfondita dei rischi di protezione di questa popolazione e la necessità di sviluppare piani strutturati di protezione per migliorare la loro integrazione.

In questo quadro WeWorld ha elaborato nel 2024 un sistema di *referral* dei servizi offerti dalle istituzioni pubbliche e dalle ONG nel Comune VI in ambito di salute, nutrizione, igiene, assistenza legale, rifugio, educazione e assistenza nella ricerca d'impiego (vedi **allegato n° 12** – Sistema di riferimento con la lista delle organizzazioni coinvolte per tipologia di servizio). Il sistema, attivato da WeWorld sarà alla base del meccanismo di protezione realizzato dal progetto e permetterà di orientare le famiglie dei bambini con bisogni di protezione urgente ai servizi capaci di risposta.

7. Contesto e giustificazione

Il Mali è afflitto da oltre dieci anni da un conflitto interno, accompagnato da problematiche politiche, ambientali ed economico-sociali. Tra l'agosto 2020 e il maggio 2021 il Mali ha vissuto due colpi di stato, ed è ora guidato da una giunta militare antifrancese, sottoposta a sanzioni economiche e diplomatiche da parte della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS). Le tensioni con la Francia sono aumentate nel 2022, culminando nell'espulsione dell'ambasciatore e nel ritiro definitivo delle truppe francesi nel febbraio dello stesso anno. Dal 2023, il governo maliano ha consolidato legami con la Russia e si affida al gruppo Wagner per il supporto militare. Il paese è attualmente suddiviso in diverse aree di controllo, con una regione settentrionale dominata da gruppi irredentisti di etnia Tuareg e un'area sud-occidentale sotto l'autorità del governo maliano. Il conflitto si esprime attraverso scontri armati, violenze interetniche, attacchi terroristici e contese per il controllo delle risorse, con gravi ripercussioni sulla sopravvivenza e sulla qualità della vita degli abitanti. Secondo i dati OCHA aggiornati al 2024, 7.071.194 persone sono attualmente in stato di bisogno (2024_MLI_OCHA_Humanitarian_Dashboard_juin T2 (1).pdf).

Il paese è inoltre frequentemente colpito da eventi naturali estremi, aggravati dagli effetti del cambiamento climatico. Stagioni di forti piogge e inondazioni si alternano a fasi di siccità, che comportano seri danni alle persone e alle attività produttive del paese. A causa delle inondazioni, il 23 agosto 2024 il governo ha dichiarato lo stato nazionale di emergenza. Le sfide legate al conflitto e agli eventi climatici estremi contribuiscono in modo significativo al contesto di insicurezza alimentare: a settembre 2024, il valore dell'IPC (<https://fews.net/west-africa/mali>) variava dal valore 3 e 4 ("Crisis" ed "Emergency") nella regione orientale, al valore 2 ("Stressed" e "Minimal") nell'area settentrionale e occidentale. Il *Global Hunger Index* assegna (<https://www.globalhungerindex.org/mali.html>) al Mali un punteggio di 24.0, che corrisponde a un livello "serious" di fame generalizzata.

Nel 2022, il tasso di povertà estrema ha raggiunto il 19,1%, a causa dell'erosione del potere d'acquisto e della bassa crescita economica, con il 90% della povertà concentrato nelle aree densamente popolate del sud (<https://www.worldbank.org/en/country/mali/overview>). Il lavoro informale è endemico e interessa il 94% della forza lavoro (<https://bti-project.org/en/reports/country-report/MLI#pos8>). Per quanto riguarda l'educazione, l'accesso e la permanenza nel sistema scolastico sono gravemente insufficienti. Secondo la Dashboard OCHA, 2.307.548 bambini

risultano bisognosi di assistenza educativa, e il tasso di analfabetismo generale supera il 65%. Il paese è caratterizzato da una marcata disuguaglianza di genere: nel 2021, l'UNDP classificava il Mali al 155° posto su 170 nel *Gender Inequality Index*. Le donne affrontano difficoltà in diversi ambiti, tra cui salute, giustizia e educazione. Come evidenziato dal *"ChildFund Alliance World Index on the Rights of Women and Children"*, pubblicato da WeWorld il 13 Novembre 2024, il Mali si trova al quart'ultimo posto sui 157 paesi analizzati. L'indice, che ha come obiettivo valutare le condizioni di vita di donne e bambini in un dato paese, è calcolato attraverso 30 indicatori essenziali (salute, reddito, protezione, partecipazione, ecc.) e permette di identificare le cause profonde delle violazioni dei diritti e le aree che necessitano di intervento urgente. Il valore dell'indice in Mali riflette una situazione di gravissima crisi, in cui donne e bambini non hanno accesso ai loro diritti fondamentali.

L'insicurezza economica e climatica che il Mali sta vivendo dal 2012 ha avuto un enorme impatto sul rispetto e la promozione dei diritti dei bambini. Secondo le ultime stime dell'UNICEF (giugno 2023), almeno 1,6 milioni di bambini hanno urgente bisogno di protezione. Nel 2022, le Nazioni Unite hanno verificato 1.024 gravi violazioni contro i bambini, tra cui il reclutamento e l'utilizzo da parte di forze e gruppi armati, uccisioni e mutilazioni. Il loro diritto all'istruzione è messo a rischio, esacerbando l'accesso iniquo alle opportunità educative e compromettendo il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile 4 nel paese. Il conflitto e la mancanza di risorse hanno inoltre costretto più di 1.700 scuole a chiudere, impedendo ad almeno mezzo milione di bambini di accedere all'istruzione. Secondo il piano umanitario di OCHA 2024, circa 2,3 milioni di bambini hanno bisogno di istruzione e il 56% dei bambini in età scolare non frequenta la scuola nelle aree colpite dal conflitto. Gli attacchi terroristici, gli scontri armati e le violenze costringono le famiglie a fuggire dalle loro case per trovare rifugio in aree più sicure, con gravi conseguenze sulla protezione e l'accesso all'educazione dei bambini. I dati di UNHCR mostrano un numero sempre crescente di sfollati interni, con quasi 350.000 persone sfollate nel giugno 2024.

Una delle destinazioni d'arrivo privilegiate è Bamako, e in particolare il Comune VI, dove si concentra la più alta proporzione di sfollati interni (*IDP – International Displaced People*) della capitale (2.437 individui), insediati presso famiglie di accoglienza e 4 campi informali: Faladié, Sénou Mabilé e Namana. Altri insediamenti si creano spontaneamente ad ogni arrivo di gruppi di IDP. Nonostante vivano in condizioni precarie (le autorità non consentono una "perenizzazione" delle infrastrutture), il 97% degli IDP ha intenzione di integrarsi a Bamako (OIM 2017). L'integrazione degli IDP rappresenta una sfida importante per le amministrazioni locali ed in particolare per il Comune VI. L'integrazione degli IDP nella comunità ospitante è resa difficile dal limitato accesso ai servizi di base e dalle condizioni di vita precarie nei campi (il campo di Faladié, ad esempio, ha subito un incendio a causa delle scarse condizioni di sicurezza). I documenti di programmazione comunale non contemplano le risposte alle istanze degli IDP, perché non vengono consultati. All'interno dei campi la situazione dei bambini è precaria e i rischi di violazione dei loro diritti sono più elevati che non tra i bambini della comunità ospitante. I maggiori rischi per i bambini sono: i matrimoni precoci, il lavoro minorile, la descolarizzazione, violenze e abusi sessuali, la fuga e la separazione dalla famiglia.

L'azione proposta interviene nei campi di Sénou (368 famiglie, 1.176 persone) e Faladié (240 famiglie, 1.093 persone), a favore della protezione e della difesa dei diritti dei bambini, che costituiscono la maggioranza della popolazione. A Sénou vivono 770 bambini (293 maschi e 477 femmine) e a Faladié 684 bambini (299 maschi e 385 femmine). Dei 1.454 bambini e adolescenti (0-18 anni) abitanti nei campi, solo 285 frequentano la scuola (67 di cui 52 femmine e 15 maschi, a Faladié e 218, di cui 122 femmine e 96 maschi, a Sénou). Grazie a un meccanismo partecipativo, descritto nel paragrafo seguente, il progetto di prefigge di rispondere ai principali bisogni identificati per i bambini dei campi, riassunti nei seguenti tre punti:

- 1) Mancanza di una rete di protezione. Malnutrizione, mancanza di cure mediche appropriate, abusi e violenza, descolarizzazione: nei campi manca un sistema di protezione in grado di identificare e segnalare in tempo reale i bambini con bisogni di protezione urgente e di orientare le famiglie e la comunità ai servizi sanitari, psico-sociali, educativi esistenti sul territorio per dare risposta immediata a questi bisogni. La comunità e le istituzioni locali hanno bisogno di essere rafforzate nella loro capacità di identificare e rispondere ai bisogni di protezione urgenti dei bambini nei campi. Per questo il progetto propone la realizzazione di un coordinamento specifico per la presa in carico dei bambini con bisogni di salute e/o protezione urgenti (OS1 del progetto).
- 2) Mancanza di accesso a servizi educativi di qualità e a luoghi sicuri dove poter socializzare con coetanei, giocare e praticare attività motoria. I bambini nei campi vivono in un contesto precario, senza spazi comuni sicuri, e molti di loro hanno una scolarizzazione saltuaria o assente, per cui il bisogno di spazi dedicati ai bambini e alla loro educazione è una priorità. Il progetto creerà gli *"Espace Amis d'Enfants"* (EAE), dove i bambini potranno godere del loro diritto all'educazione e al gioco (OS2 del progetto).
- 3) Informazione sui rischi della migrazione irregolare. Uno dei rischi maggiori per gli adolescenti sfollati nei campi è di cadere vittima di trafficanti di esseri umani, perché particolarmente vulnerabili a desideri di fuga e a intraprendere un percorso di migrazione irregolare. Questo rischio è più forte per i maschi, che, infatti sono, sottorappresentati rispetto alle femmine nella popolazione dei campi perché molto predisposti a partire da soli. Gli adolescenti sono propensi a credere che la migrazione irregolare possa salvarli dalla povertà e dalla mancanza

di prospettive per il futuro e a sottovalutare i rischi di abuso e violenza insiti nel percorso. Spesso il mito della migrazione a tutti i costi, come unica alternativa possibile, è incentivato dalle famiglie e dall'intera comunità. Per questo è prioritario organizzare percorsi di sensibilizzazione per la popolazione per prevenire la migrazione irregolare e corsi di formazione a riguardo, specifici per gli adolescenti (OS3 del progetto).

Il progetto è stato identificato da WeWorld e SamuSocial, che lavorano già nei campi del Comune VI (WeWorld dal 2022, mentre SamuSocial dal 2020) e conoscono sia le comunità di sfollati sia le comunità ospitanti e le istituzioni locali. WeWorld ha implementato nel corso del 2024 un'analisi partecipativa con la comunità per identificare i maggiori rischi di protezione delle famiglie sfollate, con un focus specifico sulle donne e i bambini. L'analisi è stata realizzata con la metodologia *Community Protection Approach* (CPA), descritta al paragrafo 14 – metodologia d'intervento (pag. 13).

La CPA adotta fondamentalmente due strumenti:

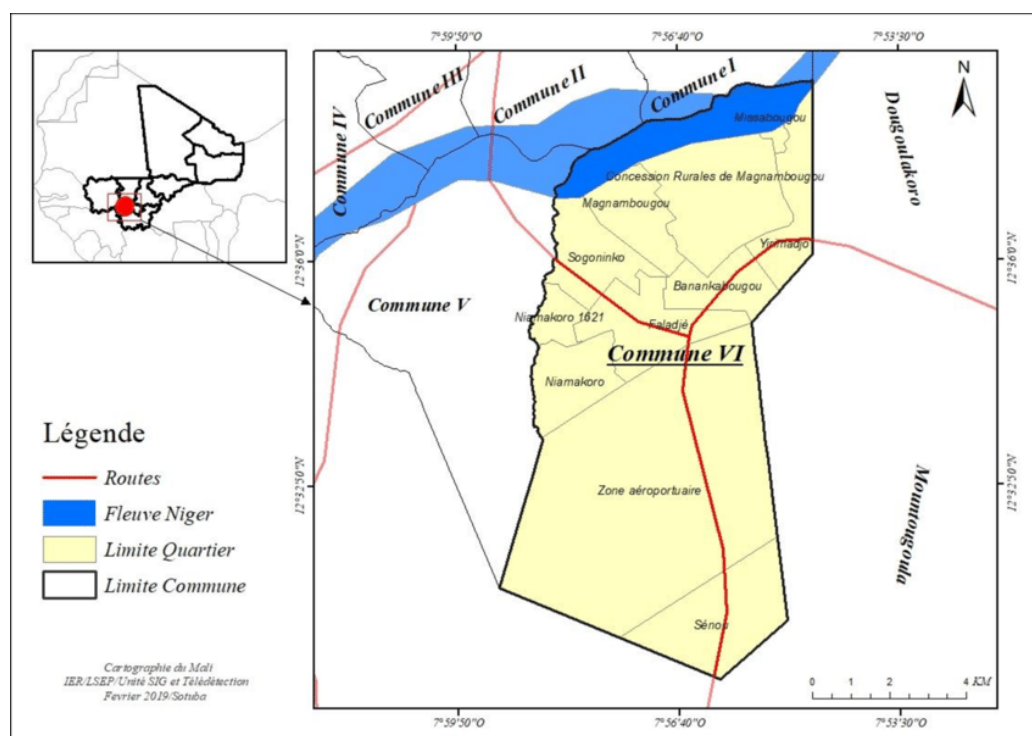
- il questionario multisettoriale (MQ): una valutazione completa che, in compartecipazione con la voce comunicatoria, identifica le principali minacce, vulnerabilità e capacità delle comunità, concentrandosi sui minori e le loro famiglie;
- la Narrazione delle Prospettive Comunitarie (NCP): un'analisi qualitativa approfondita delle cause, dei rischi e delle strategie di risposta già implementate dalla comunità – sempre con l'ausilio di quest'ultima.

I risultati di quest'analisi comunitaria condotta nel 2024 nel Comune VI hanno identificato chiaramente le priorità d'intervento descritte nell'analisi dei bisogni al paragrafo precedente. Quindi, sempre secondo la metodologia CPA, la comunità e le autorità locali, in particolare il Comune VI, la Croce Rossa, i servizi di Sviluppo Sociale e le altre ONG operanti in loco, sono state coinvolte in un processo di identificazione delle Azioni Progettuali di Risposta (APR), ideate e pianificate specificamente per rispondere ai bisogni identificati, e che rispecchiano gli assi di intervento del progetto: 1) identificazione e presa in carico dei casi di bambini con bisogni di protezione urgente; 2) creazione di spazi sicuri per l'educazione e il gioco dei bambini; 3) sensibilizzazione per prevenire/mitigare i rischi legati alla migrazione irregolare.

8. Località dove si realizza il progetto

Paese: Mali – Regione: Distretto della Capitale – Città: Bamako – Comune VI

Mappa del Comune VI di Bamako: il riquadro piccolo a sinistra mostra la posizione della capitale Bamako nel paese, mentre il riquadro grande mostra la posizione del Comune VI, situato a sud-est della capitale e composto da 12 quartieri: Sogoninko, Magnambougou, Sokorodji, Missabougou, Faladié, Niamakoro, Djandjigoula, Banakabougou, Sénou et Yirimadio. Il progetto si realizza nei campi per sfollati interni presenti nei quartieri di Faladié e Sénou.



9. Obiettivo generale

L'azione contribuisce a migliorare la protezione dei bambini sfollati e delle loro famiglie in Mali, colpito da una grave situazione di insicurezza.

L'obiettivo si allinea con l'Agenda 2023, in particolare con l'OSS 4, che mira ad ottenere un accesso equo a un'istruzione di qualità, l'OSS 16, che promuove società pacifiche ed inclusive, eliminando ogni forma di violenza, abuso e discriminazione per le fasce vulnerabili. WeWorld sosterrà inoltre servizi di protezione comunitaria e individuale che favoriscano, a livello territoriale, l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite (OSS 10.7).

10. Obiettivi specifici

OS1: Le comunità, le famiglie e le istituzioni che gestiscono i siti di Faladié e Sénou rafforzano le loro capacità nel garantire la protezione dei bambini, sviluppando un meccanismo di identificazione precoce dei casi bisognosi e del loro invio (tecnicamente: *referral*) ai servizi predisposti.

OS2: I bambini e gli adolescenti abitanti nei due campi informali di sfollati interni di Faladié e Sénou migliorano il loro accesso a servizi educativi, ricreativi e di supporto psicosociale di qualità, attraverso l'attivazione di spazi sicuri, gli "*Espace Amis d'Enfants*", gestiti da SamuSocial.

OS3: Le famiglie e gli adolescenti dei campi di Faladié e Sénou e la comunità ospitante aumentano la propria consapevolezza sui rischi di protezione associati alla migrazione irregolare.

11. Attività

Attività 1 (OS1): 4 workshop per la creazione e l'implementazione di un piano di protezione comunitario a Faladié e Sénou

Questa attività ha come obiettivo lo sviluppo e l'implementazione partecipativa di un piano comunitario di protezione integrata nei siti degli sfollati interni (PDI) di Faladié e Sénou. Il piano è progettato per facilitare l'accesso ai servizi essenziali come l'educazione, la salute e la protezione dalla violenza e dagli abusi, il tutto in stretta collaborazione con le autorità locali e in linea con il Piano di Sviluppo Strategico del Comune VI. WeWorld ha realizzato nel corso del 2024 un'analisi partecipativa con la comunità per identificare i maggiori rischi di protezione delle famiglie sfollate, con un focus specifico sulle donne e i bambini, utilizzando la metodologia CPA, sopra descritta. Il risultato principale di questa analisi è stata la richiesta della comunità di rafforzare le capacità degli attori locali nella protezione delle famiglie sfollate e dei loro figli, implementando un meccanismo di coordinamento che permetta di identificare le persone e i bambini con bisogni di protezione urgenti, indirizzandoli ai servizi esistenti sul territorio per una risposta immediata. Durante il 2024 WeWorld ha realizzato una mappatura dei servizi esistenti, in grado di rispondere ai bisogni in diversi ambiti, come l'educazione, la salute, il supporto psico-sociale, e il supporto economico (vedi **allegato n° 12** – sistema di riferimento).

L'attività consiste nel realizzare 4 Workshop di 3 giorni ciascuno nei siti di Faladié (2) e Sénou (2) per un totale di 12 giorni, per la definizione del piano di protezione comunitario in ciascun sito, con un focus specifico sulla protezione dei bambini. A questi atelier parteciperanno 25 persone per workshop, 50 persone per sito, di cui: 10 autorità locali e fornitori di servizi (Comune, Ministero per la promozione della donna, del bambino e della famiglia, servizi sociali, ONG internazionali che erogano servizi come Samu Social, DRC, Save the Children), 20 rappresentanti delle famiglie sfollate, 10 adolescenti e 10 rappresentanti della società civile (OSC locali). L'obiettivo dei workshop è definire con la comunità e le istituzioni le principali Azioni Progettuali di Risposta (APR), ideate e pianificate specificamente per rispondere ai bisogni di protezione identificati. Le APR, nel loro insieme, costituiranno il piano di protezione comunitario, che rafforzerà le capacità di coordinamento degli attori locali e le capacità di identificare e rispondere ai bisogni di protezione. Il piano di protezione e le APR identificate avranno un focus sulla protezione dei bambini e delle donne. In particolare, verrà definita una APR specifica per i bambini per identificare in tempo reale i casi di bambini con bisogno di protezione urgente e di poter orientare le famiglie ai servizi esistenti per una risposta tempestiva e di qualità. Questa azione rafforzerà le capacità degli attori locali e delle comunità in modo efficace, perché realizzata attraverso un lavoro condiviso, in cui gli attori stessi sono autori e protagonisti attivi dello sviluppo, dell'implementazione e del test dei piani comuni. Per ogni workshop è prevista una durata di 8 ore, concentrate in una giornata.

Il costo totale previsto per questa attività è pari a 7.524 €, comprensivo dei costi di trasporto e per diem dei 100 partecipanti, delle spese di cancelleria, dell'affitto delle sale e della ristorazione (vedi budget).

Attività 2 (OS1): referral e presa in carico di 270 bambini con bisogni di protezione specifici e urgenti

L'obiettivo dell'attività è realizzare la presa in carico dei bambini sfollati nei siti di Faladié e Sénou con bisogni di protezione specifici e urgenti attraverso un approccio integrato. Le famiglie dei bambini presi in carico avranno accesso ad un supporto economico, con un tetto massimo di 35.000 FCFA (circa 50 €/bambino) che vada a coprire costi come il trasporto per raggiungere i servizi, medicine, materiale didattico, integrazione alimentare in caso di malnutrizione, ecc.). Il meccanismo di protezione sarà dotato di una piattaforma digitale multi-attore, *Activity INFO* (già in uso da WeWorld in Mali), che permetterà il monitoraggio continuo dei casi vulnerabili e la registrazione aggiornata del loro storico, che va dall'identificazione, ai servizi a cui è stato indirizzato, a quelli di cui ha beneficiato, fino alla chiusura del caso stesso. Questa piattaforma, in uso dalle agenzie delle nazioni unite, garantisce un livello elevato di protezione dei dati e di rispetto delle norme di privacy, permettendo la gestione integrale dei dati relativi ai bambini e agli interventi realizzati, con un controllo in tempo reale delle risposte fornite ai beneficiari. Inoltre, *Activity INFO* consentirà di automatizzare i rapporti, migliorare il coordinamento tra le parti interessate e garantire che i bisogni identificati vengano affrontati in modo efficace, rafforzando così il monitoraggio dei risultati delle APR. La sostenibilità di questo approccio è garantita dal fatto che le APR non si limitano a fornire una risposta immediata ai bisogni, ma sono azioni all'interno di un piano concepito e gestito dalla comunità, concordata con le autorità locali e integrata nel Piano di Sviluppo del Comune VI.

Il pilotaggio dell'azione di presa in carico di 270 bambini identificherà alcune buone pratiche che saranno presentate al Comune VI di Bamako per la loro replicazione negli altri siti di persone sfollate. WeWorld porterà avanti un'azione di advocacy, basata su evidenze concrete, finalizzata a mobilitare le risorse pubbliche del Comune VI per la presa in carico dei casi più urgenti. Se esiste un meccanismo efficace e auto-gestito dalla comunità e dagli attori locali di protezione, il costo della presa in carico dei casi più urgenti è limitato, e rientra nelle priorità del Piano di Sviluppo del Comune VI. L'intervento pilota mostrerà la fattibilità, sia in termini di capacità degli attori locali che di risorse economiche, del meccanismo di presa in carico dei bambini con bisogni di protezione gravi. Il meccanismo può essere replicato e generare un impatto positivo a lungo termine, consolidando un approccio alla protezione dei bambini multisettoriale e sostenibile.

Il costo totale previsto per questa attività è pari a 13.500 € (50 € x 270 beneficiari = 13.500 €).

Attività 3 (OS2): costruzione di uno EAE a Sénou

Questa attività prevede la costruzione di un *Espace Amis des Enfants* (EAE) nel sito di Sénou, che ospita un gran numero di persone sfollate interne (PDI), inclusa una percentuale significativa di bambini vulnerabili. L'EAE è uno spazio sicuro dove i bambini di età compresa tra i 5 e i 18 anni possono partecipare ad attività ludiche, educative e ricevere servizi di supporto psicosociale. La posizione di questo spazio nel campo di Sénou sarà determinata in collaborazione con le autorità comunali e il servizio locale di protezione delle famiglie e dei bambini, oltre che con le comunità, e dovrà rispettare diversi criteri, tra cui la disposizione di uno spazio coperto di almeno 45 m², con una zona aggiuntiva per garantire la riservatezza durante le sessioni individuali di sostegno psicosociale (PSS) e per lo stoccaggio temporaneo del materiale necessario al centro (medicine, materiale didattico e sportivo). L'EAE sarà dotato, grazie al supporto di SamuSocial attraverso fondi privati, di kit funzionali alle attività ricreative e di PSS per i bambini e i ragazzi e comprenderanno i seguenti materiali: palloni, forbici, carta, quaderni, pitture, tessuti, matite colorate, corde, penne, giochi puzzle, strumenti musicali e articoli per le attività sportive. L'EAE, così attrezzato, risulterà un ambiente sicuro, accogliente e stimolante per i bambini sfollati, offrendo loro uno spazio sicuro dove potersi sentire protetti e partecipare ad attività adatte alle loro esigenze. WeWorld coordinerà i lavori e l'approvvigionamento delle attrezzature e garantirà un monitoraggio rigoroso dei lavori, per cui verranno considerati due preventivi da aziende specializzate nella costruzione per garantire la migliore qualità dei lavori e una buona gestione dei costi. Vedi in allegato i piani dettagliati delle infrastrutture, insieme a un catalogo delle attrezzature da acquisire (sedie, attrezzature da gioco, mobili medici).

SamuSocial prenderà in gestione il centro e si occuperà dell'organizzazione delle attività ricreative e educative, e di sostegno psicosociale con bambini e adolescenti, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00. Gli animatori svolgono diversi tipi di attività con i beneficiari, tra cui attività ludiche (balli, canti, giochi, ecc.), attività sportive e attività socioeducative. Una merenda viene garantita tutti i giorni ai bambini presenti.

Queste attività organizzate all'interno delle EAE permetteranno anche di individuare rapidamente i bambini che mostrano segni di problemi emotivi, traumi o violenza e, se necessario, di identificare le famiglie vulnerabili e di organizzare un sostegno specifico con gli assistenti sociali e gli psicologi del SSM. Nelle situazioni che lo richiedono, le segnalazioni di bambini in pericolo saranno fatte ai leader delle comunità sui siti e/o al punto focale del DRDSES. Inoltre, in risposta alle difficoltà di accesso alle cure sanitarie da parte degli sfollati, ogni EAE dispone di un'area di assistenza di base per bambini e adolescenti, mentre i casi che richiedono cure specialistiche vengono indirizzati o accompagnati alle strutture sanitarie locali (centri sanitari comunitari, centri sanitari di riferimento), agli ospedali o alle cliniche partner del SSM. Inoltre, gli operatori degli EAE identificheranno i bambini che non frequentano la scuola e lavoreranno con i genitori e con il sistema

scolastico locale per inserire i bambini a scuola. Nel pomeriggio, le EAE ospitano anche attività con i genitori, incentrate principalmente sulla sensibilizzazione ai diritti dei bambini e sullo sviluppo di meccanismi per proteggerli dalla violenza.

La costruzione del nuovo centro a Sénou permetterà a 150 bambini di avere uno spazio adeguato alle loro esigenze e agli operatori di individuare con maggiore facilità le problematiche di protezione e le eventuali violenze che i bambini possono aver subito.

Il costo totale previsto per la costruzione è pari a 12.000 € (vedi **allegati: n° 7** contratto di disponibilità gratuita del terreno, **n° 8** preventivo costruzione, **n° 9** computo metrico costruzione, **n° 10** planimetria).

Attività 4 (OS2): riabilitazione dell'EAE a Faladié

L'EAE esistente nel sito PDI di Faladié necessita di lavori di riabilitazione per garantirne il pieno funzionamento. Questa attività mira quindi a ripristinare le infrastrutture e le attrezzature dell'EAE per renderlo più sicuro e meglio adattato alle esigenze dei bambini vulnerabili. I lavori includeranno:

- La ristrutturazione degli edifici (tinteggiatura, idraulica, elettricità);
- Miglioramento degli spazi esterni (aree giochi, giardino);
- Sostituzione o riparazione dei materiali ricreativi e didattici (giochi, libri, materiale pedagogico);

WeWorld sarà responsabile dell'attuazione dei lavori di riabilitazione, in collaborazione con un'impresa locale che realizzerà i lavori sulla base di un preventivo dettagliato. WeWorld sosterrà la logistica e il processo di acquisizione delle nuove attrezzature necessarie per la riabilitazione. I lavori saranno attentamente monitorati per garantire che vengano eseguiti nei tempi previsti e con la qualità richiesta.

SamuSocial si occuperà di continuare a garantire il buon funzionamento del centro e la realizzazione delle sue attività ludiche, ricreative ed educative oltre che le attività di sostegno psicosociale e di accompagnamento nel caso vengano rivelate possibili violenze subite dal bambino. Lo spazio sarà attrezzato di un piccolo ambulatorio per le cure primarie (nel caso di patologie più gravi i bambini vengono riferiti ai dispensari o agli ospedali più vicini).

L'EAE di Faladié è attualmente frequentato da circa 150 bambini, ma questo intervento porterà la frequenza a circa 300.

Il costo totale previsto per questa attività è pari a 3.000 €. Tale costo è comprensivo della riparazione delle attrezzature in uso e dell'acquisto di 100 sedie (vedi **allegato n° 11** per il dettaglio dei costi).

Attività 5 (OS3): emissioni radio sui rischi della migrazione irregolare

La migrazione è un fenomeno che caratterizza il Comune VI, in cui troviamo il 29% dei rimpatriati. L'emigrazione è spesso considerata unica via per ottenere ricchezza e prestigio sociale. Questo contesto evidenzia l'importanza di sensibilizzare gli attori locali sui mezzi legali di migrazione e sulle opportunità socioeconomiche locali. Verranno così realizzate trasmissioni radiofoniche in cui gli stessi migranti rimpatriati parleranno della loro situazione, condividendo le loro esperienze di migrazione. Le testimonianze si concentreranno sui rischi della migrazione irregolare e sulle sfide incontrate al momento del rientro nelle comunità di origine, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sui pericoli della migrazione irregolare e di evidenziare le opportunità socio-economiche che possono esplorare nelle loro comunità come alternativa sicura e valida.

Il costo totale previsto per questa attività è pari a 1.920 € (1.400 € per lo studio e la produzione di due spot + 520 € per la loro diffusione. Ogni emissione costa 5,20 € e prevediamo 100 emissioni).

Attività 6 (OS3): formazione di 100 adolescenti sui rischi della migrazione irregolare

WeWorld organizzerà una formazione focalizzata sulla prevenzione della migrazione irregolare. La formazione si rivolgerà agli adolescenti, il gruppo più vulnerabile al rischio di diventare vittima di tratta. In totale saranno erogati 4 workshop di formazione, 2 per ogni sito di sfollati a Sénou e Faladié, per garantire una copertura completa delle comunità locali e dei gruppi a rischio. Da una parte si evidenzieranno i rischi associati alla migrazione irregolare, dall'altra si mostreranno le opportunità di formazione, accesso all'impiego e creazione d'impresa esistenti nel Comune VI (compresi quelli creati dai programmi di WeWorld e di altri attori internazionali). Ogni workshop consisterà in una giornata (8 ore) di formazione x 25 partecipanti per un totale di 4 giornate di formazione x 100 partecipanti ai 4 workshop.

Il costo totale previsto per questa attività è pari a 2.750 €, così ripartiti:

- costi di trasporto e per diem, 10 € al giorno per partecipante x 25 partecipanti x 4 workshop = 1.000 €
- costi di ristorazione (pausa caffè + pranzo + cena) 17,50 €/partecipante x 25 partecipanti x 4 workshop 1.750 €

12. Risultati attesi; indicatori e fonti di verifica

OS	Risultato	Indicatore (IOV)	Fonte di Verifica
OS1	R.1.1 La comunità e le istituzioni locali sono capaci di definire e implementare un piano di protezione a Sénou e a Faladié	Ind.1.1.1: 100 esponenti della comunità locale, delle famiglie, delle OSC e delle istituzioni partecipano attivamente ai 4 workshop organizzati dal progetto. Ind.1.1.2: Alla fine del progetto, 2 piani di protezione sono definiti, sottoscritti dalle istituzioni locali, e inseriti nel piano di sviluppo locale del Comune VI. Ind.1.1.3: Alla fine del progetto le APR (attività progettuali di risposta) previste nei due piani sono realizzate almeno al 30%.	liste di presenza dei workshop e report delle sessioni, foto e interviste ai partecipanti Piani di protezione firmati dalla Direzione regionale dello Sviluppo Sociale. Piano di Sviluppo del Comune VI. Rapporti di progetto, rapporti del Comune VI, interviste alle istituzioni locali
OS1	R.1.2 Migliorato il sistema di identificazione, selezione e presa in carico dei casi con bisogni di protezione urgenti.	Ind.1.2.1: gli attori comunitari e le istituzioni attivano un meccanismo di selezione dei beneficiari, basato su criteri condivisi e trasparenti. Ind.1.2.2: Almeno il 70% delle 110 famiglie prese in carico dichiara che le misure di protezione sono state realizzate in maniera sicura, accessibile, rispettosa, responsabile e partecipativa (indicatore internazionale ECHO-EU).	Lista dei criteri di selezione, processo di selezione approvato da tutti gli attori. Dati dei casi inseriti nel sistema Activity Info, questionario alle famiglie beneficiarie
OS2	R2.1 Due centri EAE nei campi di Faladié e Sénou, sono attivi e frequentati dai bambini.	Ind.2.1.1: Entro 6 mesi dall'inizio del progetto, almeno 450 bambini e adolescenti sono iscritti ai centri EAE. Ind.2.1.2: Entro 10 mesi dall'inizio del progetto almeno il 70% dei bambini iscritti agli EAE frequentano almeno l'80% delle attività proposte dagli EAE.	Liste dei bambini iscritti ai centri foglio presenze dei bambini, foto
OS2	R2.2 Gli EAE offrono servizi di qualità ai bambini dei campi	Ind.2.2.1: Entro la fine del progetto, almeno il 70% dei genitori dei bambini che frequentano i corsi dichiarano che il servizio offerto (educativo, ludico e di supporto psicosociale) è almeno discreto (livelli: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo).	Questionari somministrati ai genitori dei bambini che frequentano gli EAE
OS3	R.3.1 La popolazione dei campi e ospitante ha accesso ad informazioni sui rischi della migrazione irregolare	Ind.3.1.1 Almeno il 50% della popolazione sfollata e il 5% 20% della popolazione del Comune VI è raggiunta dai messaggi radio diffusi dal progetto (30.000 – 120.000 persone)	Dati di audience delle radio
OS3	R.3.2 100 adolescenti dei campi aumentano la loro consapevolezza dei rischi associati alla migrazione irregolare	Ind.3.2.1: Almeno l'80% degli adolescenti iscritti ai corsi partecipa ad almeno l'80% delle ore di formazione. Ind.3.2.2: Almeno il 70% degli adolescenti, partecipanti ai corsi, aumentano la loro conoscenza dei rischi associati alla migrazione irregolare (pre-post test, aumento di almeno il 70%).	Lista di iscrizione ai corsi, registro di presenze dei corsi, risultati del pre-post test

13. Gruppo destinatario

Il gruppo destinatario diretto del progetto è la popolazione sfollata nei siti di Sénou e Faladié, riportata nella seguente tabella:

Sito	Famiglie	Uomini	Donne	Bambini (Maschi)	Bambine (Femmine)	Totale Bambini	Totale popolazione
Sénou	368	167	317	293	477	770	1.254
Faladié	240	122	297	299	385	684	1.103

I gruppi target del progetto sono:

- **Adulti sfollati**

903 adulti, abitanti dei campi di Sénou e Faladié, sfollati dalla guerra per cercare rifugio nella capitale, che vivono in condizioni di estrema povertà ed esclusione sociale, con scarso accesso ai servizi di base (salute, educazione per i figli, supporto psicosociale) e non rappresentati a livello politico. Durante le fasi di consultazione realizzate dal Comune VI per raccogliere le istanze della popolazione, le richieste degli IDP non vengono raccolte, perché gli sfollati sono considerati abitanti precari. Per ovviare alle problematiche di protezione, di accesso ai servizi di base e di rappresentanza, il progetto coinvolge gli adulti dei campi in un processo partecipativo, a base comunitaria, ma con la partecipazione delle istituzioni locali, per identificare le priorità di protezione della comunità ed elaborare un piano di risposta autogestito (OS1.A1). Il piano di protezione definito, implementato e testato attraverso il pilotaggio di presa in carico di 110 casi di bambini con bisogni urgenti (OS1.A2), sarà proposto al Comune VI come buona pratica, da inserire nel piano di sviluppo del comune stesso, in modo da essere replicato e finanziato. Gli adulti dei campi saranno sensibilizzati sui diritti dei bambini e degli adolescenti e supportati nel rafforzare le loro capacità genitoriali di protezione, attraverso le attività svolte negli EAE (OS2.A3 e OS2.A4), dove SamuSocial realizza un supporto psico-sociale con i bambini e i genitori, e attraverso i programmi radio (OS3.A5) di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare.

- **Bambini sfollati**

1.454 bambini e adolescenti dei campi di Sénou e Faladié che vivono in condizioni di precarietà, e sono esposti ad una situazione di rischio importante, dove i loro diritti possono essere violati, e possono essere vittime di descolarizzazione, malnutrizione, problemi di salute non curati, abusi fisici e sessuali, matrimoni precoci, separazione dalla famiglia, tratta di esseri umani. Per questo il progetto interviene con un approccio olistico, prendendo in considerazione i bisogni di protezione dei bambini in modo integrato. Da una parte si struttura un meccanismo di protezione gestito dalla comunità e dalle istituzioni locali che prenderà anche in carico 270 casi con necessità di protezione urgenti. I bambini selezionati saranno orientati verso i servizi di cui hanno bisogno con un supporto di 50 €/bambino per le spese associate alla risposta. La selezione dei bambini beneficiari sarà fatta dal comitato a base comunitaria che gestisce il meccanismo di protezione attivato (OS1.A1), che definirà e approverà i criteri di selezione e gestirà la raccolta delle candidature, la selezione e il follow up del caso, in collaborazione con l'équipe di progetto.

Il progetto supporta inoltre l'azione di SamuSocial, costruendo un nuovo EAE a Sénou (OS2.A3) e ristrutturando l'EAE di Faladié (OS2.A4), in modo da garantire ai bambini dei campi spazi sicuri dove accedere a servizi di supporto educativo e psicosociale. In questi spazi i bambini e gli adolescenti saranno coinvolti in attività ludiche e sportive, per sviluppare le loro capacità di socializzazione e collaborazione. Ogni spazio sarà in grado di ospitare quotidianamente circa 200 bambini, e durante le vacanze scolastiche, quando l'afflusso è maggiore, i centri si organizzano per ospitare fino a 300 bambini al giorno. Inoltre, il progetto organizzerà una formazione per 100 adolescenti dei due campi per sensibilizzarli sui rischi della migrazione irregolare e della tratta degli esseri umani. Gli adolescenti saranno selezionati tra quelli più esposti al rischio di migrazione irregolare (vulnerabilità della famiglia) e sulla base della loro motivazione a fare da portavoce dei messaggi recepiti durante i corsi.

- **Autorità locali**

Le autorità locali e i fornitori di servizi vedono migliorate le loro capacità di coordinare e rispondere ai bisogni di protezione dei PDI, potenziando la loro efficacia operativa.

- **Società civile**

Le organizzazioni della società civile (OSC) acquisiscono competenze rafforzate in materia di protezione dei bambini e adolescenti vulnerabili, migliorando il loro intervento.

I beneficiari diretti del progetto saranno quindi:

- **450 bambini e i loro genitori**, beneficiari delle attività organizzate da SamuSocial attraverso gli EAE (300 a Faladié e 150 a Sénou)
- **270 bambini** beneficiari di servizi di protezione specifici e urgenti
- **100 adolescenti** formati sui rischi della migrazione irregolare
- **Almeno 30.000 persone** raggiunte dagli spot radio di sensibilizzazione
- **20 rappresentanti delle autorità locali e/o fornitori di servizi e 20 rappresentanti delle OSC locali** che saranno rafforzati nelle loro capacità di gestire un meccanismo di protezione comunitaria

I beneficiari indiretti sono:

- **608 famiglie sfollate interne dei campi di Faladié e Sénou** che beneficiano del rafforzamento delle capacità di protezione e dell'accesso migliorato ai servizi essenziali come salute, educazione e protezione, la comunità ospitante,
- **Comunità ospitante**: la popolazione locale beneficia indirettamente di un ambiente più sicuro e inclusivo, riducendo le tensioni sociali e prevenendo i rischi legati alla migrazione irregolare.

14. Metodologia d'intervento

La metodologia del progetto si basa su un **approccio partecipativo**, che mette al centro gli abitanti dei siti di Faladié e Sénou. Gli sfollati interni (IDP) e le comunità ospitanti assumono un ruolo attivo in tutti i processi decisionali dell'azione e della politica locale. Il progetto parte da una pianificazione inclusiva e fornisce una piattaforma per le istanze degli sfollati interni, rafforzando il loro coinvolgimento nei processi locali, rendendoli protagonisti della creazione di un meccanismo di protezione autogestito. L'azione si basa sulla metodologia del **Community Protection Approach (CPA)**, con l'obiettivo di identificare progetti di risposta multisettoriali da integrare nel Piano Strategico del Comune VI e atti a creare un ambiente di protezione per gli IDP, favorendone così l'inclusione sociale ed economica nelle comunità ospitanti. Il CPA è una metodologia creata da WeWorld e premiata da InterAction come miglior pratica di *Result Based Protection* nel 2020. È un approccio orientato all'azione per esaminare aree geografiche e settori con i maggiori rischi di protezione e con l'obiettivo di aumentare le capacità delle comunità e degli individui di prendere decisioni informate sulla loro sicurezza, per organizzare le loro risorse e sforzi, per ridurre l'esposizione a rischi e sviluppare strategie locali per aumentare la loro protezione e promuovere una vita sicura e dignitosa. WeWorld ha iniziato ad applicare questa metodologia nei campi sfollati del Comune VI di Bamako già nel 2023 e tutte le azioni del progetto saranno inquadrare in questo approccio, per garantire la partecipazione degli IDP.

L'iniziativa intende promuovere **l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine** nell'area d'intervento, contribuendo al raggiungimento degli OSS 5.1,5.4, 5.5, 5.6 e 5.a. Considerando le lezioni apprese in precedenti iniziative, il progetto è stato formulato e sarà implementato adottando un approccio complementare tra il mainstreaming di genere e l'approccio intersezionale che prevede misure specifiche per la riduzione del gender gap. Il mainstreaming sistematico di genere mira a: i) rafforzare la raccolta di dati disaggregati per sesso ed età (SADD); ii) garantire un accesso equo a opportunità create dal progetto, in termini di partecipazione e protezione; iii) prevenire/mitigare potenziali effetti negativi sulle donne; iv) sostenere un'adeguata partecipazione alla progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del progetto da parte delle donne. Per quanto riguarda l'approccio intersezionale con azioni di genere mirate, il progetto mira all'empowerment di donne, ragazze e bambine affrontando gli ostacoli che impediscono il reale godimento dei loro diritti e i fattori che generano discriminazione. Il meccanismo di protezione attivato darà priorità alle istanze di donne e bambine, e le attività dei centri EAE avranno un focus nell'educare i bambini alla parità di genere.

Disabilità e inclusione sociale: per garantire la tutela dei diritti dei bambini con disabilità (PWD) presenti nell'area d'intervento, il progetto adotta l'approccio dello sviluppo inclusivo su base comunitaria, al fine di tenere conto della multi-discriminazione cui spesso sono soggette queste persone. La costruzione e la riabilitazione degli EAE garantiranno spazi accessibili a bambini con disabilità, e le attività realizzate da SamuSocial avranno un approccio inclusivo verso bambini con bisogni speciali.

Localizzazione e approccio multi-stakeholder: il progetto coinvolge e rafforza le capacità degli attori locali attivi nei campi, sia istituzionali che espressione della società civile locale. In primo luogo, rafforza le capacità d'intervento di Samusocial-Mali, grazie al supporto dato dal progetto alle infrastrutture gestite dall'organizzazione. Verrà potenziata la sua capacità d'intervento, sia in termini quantitativi (riuscirà a fornire servizi ad un numero maggiore di bambini di Faladié e ad aprire un nuovo EAE a Sénou) che in termini qualitativi (spazi accoglienti e meglio equipaggiati). L'azione rafforza le capacità della

Direzione Regionale dello Sviluppo Sociale e dell'Economia Solidale (DRDSES) e del Comune VI di Bamako in pianificazione e gestione di meccanismi di protezione, e attiva un sistema multi-stakeholder per il *referral* dei casi, garantendo il coordinamento di tutti gli attori presenti nel Comune VI di Bamako (autorità locali, ONG internazionali e ONG locali)

15. Sostenibilità

La sostenibilità del progetto è garantita dal forte coinvolgimento degli attori locali. Riportiamo la sostenibilità dei risultati di progetto per obiettivo specifico:

- **OS1:** Il meccanismo di protezione comunitario attivato dal progetto sarà portato avanti dalla comunità e dalle istituzioni locali, che lo hanno definito e implementato, acquisendo tutte le capacità necessarie per farlo (sostenibilità tecnica). Essendo definito dalla comunità stessa, il meccanismo è sostenibile a livello sociale e culturale, non essendo imposto dall'esterno, ma identificato dagli stessi gruppi target del progetto. La sostenibilità istituzionale è assicurata dal coinvolgimento delle autorità del Comune VI dalla fase di ideazione, a quella di pilotaggio e valutazione. L'unica sovvenzione del progetto è quella data alle 270 famiglie beneficiarie del pilotaggio, che riceveranno 50 € per far fronte ai bisogni urgenti di protezione dei loro figli. Per rendere sostenibile, da un punto di vista economico, questa sovvenzione, WeWorld porta avanti un lavoro di advocacy con il Comune VI. Una volta che il meccanismo di protezione è attivo e gli attori locali sono in grado di selezionare i casi più urgenti e riferirli ai servizi esistenti e gratuiti (statali o offerti da altre NGO), la sovvenzione richiesta è ridotta (spese di trasporto, acquisto medicinali, o materiale scolastico) e può essere inserita nella pianificazione di spesa del Comune VI. WeWorld sta lavorando dal 2023 con il Comune VI per supportare la definizione del piano di sviluppo comunale con l'obiettivo che il Comune inserisca nella sua pianificazione la presa in carico dei casi di bambini con bisogni di protezione urgente.
- **OS2:** Il progetto prevede la costruzione dell'EAE nel campo di Sénou e la riabilitazione dell'EAE già esistente nel campo di Faladié. La sostenibilità di questi centri è garantita da SamuSocial Mali che già gestisce il campo di Faladié. SamuSocial-Mali, è divenuta il punto di riferimento per la protezione dei bambini più vulnerabili di Bamako. Il sostentamento delle spese per la gestione dei centri (soprattutto per il personale), è garantita dalle sovvenzioni di Samusocial Internazionale, attraverso la raccolta di fondi privati in Europa e dai finanziamenti di altri donatori istituzionali quali UNICEF, Banca Mondiale, Cooperazione Svizzera e altri. I lavori di costruzione saranno sostenibili da un punto di vista ambientale, essendo strutture leggere, costruite con materiale locale; da un punto di vista tecnico, perché molto semplici e facilmente riparabili e da un punto di vista culturale perché in linea con le strutture pubbliche locali (ambienti aperti).
- **OS3:** Le azioni di sensibilizzazione della comunità e di formazione degli adolescenti hanno come obiettivo il cambio di prospettiva rispetto alle possibilità di realizzazione personale, spostando il focus dalla migrazione a tutti i costi, anche irregolare, a valorizzare le opportunità esistenti in Mali e le possibilità di migrazione attraverso canali legali. La sostenibilità dell'azione sta nel cambio di mentalità dei beneficiari diretti, che poi si faranno portavoce di una nuova prospettiva.

Più in generale, l'approccio di lavoro di WeWorld è sostenibile in base alle seguenti considerazioni:

- **Sostenibilità istituzionale e socio-culturale:** Le attività proposte, i risultati e le iniziative si inseriscono nel solco dei testi di legge e dei regolamenti previsti dallo Stato Maliano e delle sue entità decentrate. Le istituzioni a vari livelli sono state coinvolte nell'identificazione dell'intervento. Sia il Comune VI sia la Direzione Regionale dello Sviluppo Sociale e dell'Economia Solidale (DRDSES) hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa che si inserisce nelle loro politiche di intervento e si concentra sul livello locale. Il meccanismo di protezione e di *referral* sarà esempio di un nuovo metodo di concertazione e coordinamento territoriale dei servizi pubblici replicabile in tutti i settori di competenza dell'ente locale. Tutte le attività coinvolgeranno i rappresentanti a vari livelli della popolazione locale, nella convinzione che solo la partecipazione possa assicurare la sostenibilità.
- **Sostenibilità economico finanziaria.** Il progetto mira a garantire la sostenibilità economico finanziaria, affidando agli enti locali il coordinamento e il finanziamento dei servizi di protezione e a Samusocial Mali la gestione degli EAE. Le attività realizzate sono previste nel PDSEC del Comune (l'ultimo documento disponibile è 2016-2020) ed il progetto sosterrà le autorità comunali nella redazione del nuovo piano, garantendo un'allocazione di fondi per la risposta ai casi di bambini con bisogni di protezione urgenti.
- **Sostenibilità tecnica e ambientale.** L'azione rafforza le capacità degli attori locali in modo che abbiano tutte le competenze tecniche necessarie alla gestione del meccanismo di protezione. La sostenibilità tecnica degli EAE è garantita, come riportato sopra, dalla scelta di strutture adatte al contesto, facilmente riparabili e costruite con

tecniche e materiali locali. Infine, durante la realizzazione del progetto, WeWorld applicherà la sua politica di protezione ambientale (https://ejbn4fjvt9h.exactdn.com/uploads/2024/09/WeWorld_Politica-Salvaguardia-Ambientale_2024_ITA.pdf) per ridurre al minimo l'impatto ambientale delle azioni realizzate e garantirne la sostenibilità ambientale.

16. Azioni di monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio e la valutazione del progetto saranno garantiti da WeWorld, che creerà una **"Unità di Gestione del Progetto"** (UGP), presieduta dal capo progetto, con la responsabilità generale del coordinamento e della gestione dell'iniziativa, in coerenza con le linee guida del donatore. L'UGP sarà composta da personale chiave dell'iniziativa ovvero il capo progetto, anche incaricato del monitoraggio e valutazione, l'amministratore di progetto, il responsabile paese e il responsabile amministrativo e finanziario di WeWorld in Mali, oltre che dai rappresentanti di Samusocial. La UGP si incontrerà regolarmente (almeno ogni 3 mesi) per discutere dello stato di avanzamento operativo e finanziario dell'iniziativa, dei punti forti e dei punti deboli e delle eventuali misure di mitigazione, con l'obiettivo di favorire la migliore qualità del progetto e il coordinamento tra i partner, gli altri stakeholder (pubblici e privati) e i beneficiari. In caso di esigenze specifiche verranno invitati a partecipare a UGP i rappresentanti dei beneficiari e delle istituzioni locali. WeWorld vigilerà sul rispetto delle norme nell'acquisto di attrezzature/mezzi, delle infrastrutture previste, e dell'organizzazione dei workshop e delle formazioni. Samusocial si occuperà di gestire le attività negli EAE.

Un **sistema di Monitoraggio e Valutazione (M&E)** sarà sviluppato nei primi due mesi dell'azione e sarà condiviso ed adottato nella prima riunione dell'Unità di Gestione. Il piano di M&E indicherà le principali modalità e tempistiche per la rendicontazione delle attività, dei ruoli e delle responsabilità, strumenti di raccolta e analisi dei dati, nonché indicatori qualitativi e quantitativi. Il sistema di monitoraggio garantirà un processo decisionale informato e una comunicazione esterna chiara, basati su dati affidabili. Il monitoraggio permetterà di ricalibrare la strategia generale facilitando i processi decisionali all'interno di tutte le azioni ed i livelli di gestione. Oltre agli indicatori specifici definiti dal progetto per valutare il raggiungimento dei risultati, il monitoraggio valuterà l'aderenza dell'azione all'impegno di integrare la protezione in tutte le attività, pertanto, saranno impostati indicatori ad hoc per monitorare se il progetto: (i) dà priorità a sicurezza e dignità ed evita di causare danni; (ii) garantisce un accesso inclusivo ai servizi di progetto ai beneficiari; (iii) garantisce accountability attraverso meccanismi trasparenti di gestione; (iv) garantisce la partecipazione e l'empowerment dei titolari dei diritti. Il sistema M&E consentirà l'inclusione di specifici strumenti per raccogliere, documentare e rispondere a feedback e reclami dei beneficiari e stakeholder. Lo strumento principale di raccolta dati sarà la piattaforma digitale Activity Info, una piattaforma di gestione delle informazioni progettata per facilitare la raccolta e l'analisi dei dati in contesti umanitari e di sviluppo. Questo sistema di gestione delle informazioni è web-based, permettendo agli utenti di accedere facilmente ai dati da qualsiasi luogo, senza necessità di installazione o configurazione, è facilmente utilizzabile anche da utenti senza competenze tecniche, è conforme agli standard ISO 27001, garantendo che i dati siano protetti, include strumenti di analisi dati, consentendo agli utenti di generare tabelle e mappe in tempo reale, per supportare decisioni informate. È prevista una **valutazione interna finale**, basata sugli indicatori oggettivamente verificabili (IOV) riportati nel progetto. I criteri che verranno adottati e che permetteranno di valutare il progetto sono: rilevanza, efficienza, efficacia, impatto, sostenibilità, costo-efficacia. Verranno prese in considerazione come e in che misura le metodologie di partecipazione implementate dal progetto e i partenariati con le amministrazioni pubbliche e con associazioni locali abbiano promosso dell'ownership locale.

È infine prevista una missione di valutazione in loco da parte di un rappresentante della sede operativa di WeWorld di Bolzano nel corso della fase finale del progetto.

17. Collegamento con altri progetti

Il Progetto "SPAZI" ha l'obiettivo di supportare il coordinamento tra i differenti attori presenti nei campi degli sfollati di Bamako, per valorizzare al massimo le sinergie e rendere possibile un sistema di protezione efficace e una presa in carico dei casi individuali. L'azione proposta, quindi, rafforza il coordinamento degli attori, che offrono servizi in salute, nutrizione, supporto psicologico, assistenza a casi di violenza basata sul genere, accesso all'acqua e latrine, accesso all'educazione e alla formazione professionale, e housing. Inoltre colma la lacuna esistente nel campo di Sénou, dove non esiste alcuno spazio dedicato ai bambini.

L'azione SPAZI si inserisce all'interno della componente di protezione del progetto **ALIS, ("Accesso al lavoro e all'inclusione sociale per i giovani maliani", 1/11/2022- 31/10/2025; Donor: AICS)** realizzato in partenariato con le organizzazioni italiane: Associazione Internazionale Volontari Laici – L.V.I.A., Comunità Impegno Servizio Volontariato – CISV, Hydroaid - Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo, e con le istituzioni maliane *"Agence pour la Promotion de l'Emploi des Jeunes (APEJ)"*, e *"Comité de Gestion et de Valorisation des Déchets en Commune VI du District de Bamako"* (COGEVAD C

VI). Attraverso un partenariato multi-attore ed il sostegno di partnership pubblico-private, ALIS supporta il Comune VI per migliorare l'inclusione urbana e la protezione della sua popolazione, con particolare riguardo ai gruppi vulnerabili, con un intervento multisettoriale. ALIS promuove l'inclusione economica attraverso lo sviluppo locale, identifica filiere produttive ad alto tasso occupazionale, elabora un piano di sviluppo di filiera e seleziona 80 progetti imprenditoriali da sostenere nelle filiere identificate con assistenza tecnica, assistenza gestionale e supporto finanziario. Prevede lo sviluppo di uno sportello permanente di servizi alle imprese da situarsi all'interno del *Espace d'Orientation Jeunesse (EOJ)*, gestito da APEJ. Per quanto riguarda l'inclusione formativa ALIS mira a potenziare la formazione e l'orientamento lavorativo dei giovani, con l'obiettivo di favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro. Fornisce sostegno strutturale a 12 Centri di Formazione Professionale già presenti sul territorio e supporta uno sportello di orientamento professionale per i giovani nell'EOJ. Inoltre, si rivolge direttamente ai giovani motivati coinvolgendoli in percorsi personalizzati di supporto e in programmi formativi, attivando borse di studio per permettere anche ai giovani vulnerabili di accedere alla formazione professionale. LVIA gestisce la componente di tutela ambientale, in collaborazione con Hydroaid e COGEVAD, migliorando la modalità di raccolta dei rifiuti e della gestione delle acque piovane e reflue, con l'obiettivo di aumentare il benessere della comunità e favorire l'inclusione lavorativa. Infine, a tutela dei diritti umani e sociali, WeWorld realizza un'azione di protezione all'interno dei campi di sfollati presenti nel Comune e sensibilizza i giovani e le istituzioni su tematiche di inclusione, fornendo strumenti per la promozione dal basso di politiche partecipative e sostenibili. È all'interno di quest'ultima componente che si inserisce il progetto SPAZI, che parte dal lavoro svolto da WeWorld nel 2023 e 2024 di identificazione dei bisogni di protezione della comunità attraverso la metodologia CPA, per fornire servizi di protezione di qualità ai bambini nei campi.

Il progetto "SPAZI" replica in Mali un'iniziativa implementata da WeWorld nel 2022-2023 in Burkina Faso e ancora in corso, intitolata "Famiglia Zancanaro per la Protezione in Emergenza dei Bambini", dono di un membro della Sede operativa di WeWorld di Bolzano. Quell'iniziativa ha permesso la costruzione e l'attivazione di 8 *Espaces Amis des Enfants* nei campi di sfollati interni nelle città di Djibo e Gorom-Gorom, nel Sahel, una delle zone più pericolose del paese. L'installazione di luoghi adeguati in cui bambini e adolescenti possono far fronte ai traumi e alle ingiustizie di un'emergenza prolungata, spazi in cui possono esprimersi, essere assistiti e tutelati, sentirsi sicuri e protetti, è stata molto efficace per la protezione dei minori e valutata una buona pratica da replicare in contesti simili.

18. Durata del progetto e calendario di realizzazione delle attività

Attività	1. M	2. M	3. M	4. M	5. M	6. M	7. M	8. M	9. M	10. M	11. M	12. M
Attività 1: Piani di protezione comunitari												
1.1 Workshop Faladié (2)												
1.2. Workshop Sénou (2)												
Attività 2: Referral e presa in carico di casi individuali												
2.1 Selezione dei bambini												
2.2 Presa in carico dei bambini												
Attività 3: Costruzione di uno EAE a Sénou												
3.1 Selezione dell'impresa												
3.2 Costruzione AEA												
3.3 Attività per i bambini (Samu Social)												
Attività 4: Riabilitazione dell'EAE a Faladié												
4.1 Selezione dell'impresa												
4.2 Lavori di riabilitazione												
4.3 Attività per i bambini (Samu Social)												
Attività 5: Emissioni Radio												
5.1 Ideazione e produzione spot												
5.2 Diffusione spot												
Attività 6: Formazione di 100 adolescenti												
6.1 Formazione												

19. Piano finanziario generale del progetto

	risorse finanziarie	contributo proprio	totale	% del totale
Finanziamento della Provincia	40.694 €		40.694 €	70%
Contributo proprio ed altri finanziamenti	17.500 €		17.500 €	30%
TOTALE	58.194 €		58.194 €	100%

20. Piano finanziario

Voci di spesa	Numero	Unità	Costo unitario in €	Costo totale in €	Contributo PAB in €	Contributo proprio in €
1. Costi delle attività di progetto						
Attività 1 - 4 Workshop per la creazione e l'implementazione di un piano di protezione comunitario a Faladié e Sénou						
1.1 Perdiem + trasporto partecipanti a 12 giornate di workshop (forfait 10 €/partecipante x 25 partecipanti x 12 giornate di formazione)	12	giornata	250	3 000	3 000	
1.2 Cancelleria (penne, block notes, dispense etc)	2	sito	300	600	600	
1.3 Affitto sale (2 sale per 4 giorni ciascuna)	12	giornata	77	924	924	
1.4 Ristorazione (pausa caffè e pranzo, forfait 10 €/partecipante x 25 partecipanti x 12 giornate di formazione)	12	giornata	250	3 000	3 000	
Totale attività 1				7 524	7 524	0
Attività 2 - referral e presa in carico di 270 bambini con bisogni di protezione specifici e urgenti						
2.1 Presa in carico di 270 bambini (50 €/bambino x 270)	270	bambino	50	13 500	13 500	
Totale attività 2				13 500	13 500	0
Attività 3 - costruzione di un EAE a Sénou						
3.1 Costruzione ex novo (vedere preventivo per dettaglio costi)	1	costruzione	12 000	12 000	12 000	
Totale attività 3				12 000	12 000	0
Attività 4 - Riabilitazione dell'EAE di Faladié						
4.1 Riabilitazione dell'EAE esistente (vedere preventivo per dettaglio costi)	1	costruzione	3 000	3 000	3 000	
Totale attività 4				3 000	3 000	0
Attività 5 - Emissioni radio sui rischi della migrazione irregolare						
5.1 Ideazione e produzione spot	2	spot	700	1 400	1 400	
5.2 Costo diffusione degli spot	100	diffusione	5,20	520	520	
Totale attività 5				1 920	1 920	0
Attività 6 Formazione di 100 adolescenti sui rischi della migrazione irregolare						
6.1 Perdiem e trasporto (forfait 10 €/partecipante x 25 partecipanti x 4 giornate)	4	giornata	250	1 000	1 000	
6.2 ristorazione (pausa caffè + pasto forfait 17,50 €/partecipante x 25 partecipanti x 4 giornate)	4	giornata	437,50	1 750	1 750	
Totale attività 6				2 750	2 750	0
2. Costi del personale direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto						
Coordinatore del progetto, esperto in protezione	10	mesi	1 200	12 000		12 000
Amministratore del progetto	5	mesi	800	4 000		4 000
Missione Sede Operativa di BZ (ticket aereo, vitto, alloggio e trasporti)	1	missione	1 500	1 500	0	1 500
Totale costi del personale				17 500	0	17 500
COSTO TOTALE				58 194	40 694	17 500
PERCENTUALE					70%	30%

Bolzano, 24-01-2025

Luogo e data

Firma della legale rappresentante
Laura Morbini

ALLEGATI

- 1) Lettera di appoggio del partner locale WeWorld-GVC Mali
- 2) Riconoscimento istituzionale di WeWorld-GVC Mali
- 3) Lettera di appoggio della Direzione Regionale dello Sviluppo Sociale e dell'Economia Solidale (DRDSES)
- 4) Lettera di appoggio di SamuSocial
- 5) Registrazione istituzionale di SamuSocial
- 6) Statuto di SamuSocial
- 7) Disponibilità gratuita del terreno EAE Sénou
- 8) Preventivo costruzione EAE Sénou
- 9) Computo metrico costruzione EAE Sénou
- 10) Planimetria EAE Sénou
- 11) Preventivo riabilitazione EAE Faladié
- 12) Sistema di riferimento
- 13) Documentazione fotografica
- 14) Copia digitale del documento di progetto e tabella Excel del piano finanziario (vengono inviati per mail)



LETTERA DI RICHIESTA PER PRESENTAZIONE PROGETTO

A WeWorld – GVC, sede di Bolzano

Referente a Bolzano: Franco de Giorgi

Data: 13/01/2025

Con la presente lettera la missione di WeWorld-GVC in Mali, con sede in Bamako, richiede cortesemente all'Associazione ABRM di Bolzano, rappresentata dalla Presidente Laura Morbini, la presentazione di un progetto dal titolo "SPAZI sicuri per i bambini sfollati a Bamako" alla Provincia Autonoma di Bolzano, nell'ambito del bando per la presentazione di progetti di cooperazione allo sviluppo e tutela delle minoranze linguistiche e culturali (L.P. 19 Marzo 1991, n.5) con scadenza il 31 di gennaio 2025. Il progetto supporta la protezione e il rispetto dei diritti di 1.454 bambini e adolescenti sfollati, insieme alle loro famiglie, nei siti di Sénou e Faladié nel Comune VI di Bamako attraverso il rafforzamento delle capacità della comunità nel garantire la protezione dei bambini vulnerabili, la creazione e la riabilitazione di spazi sicuri dove i bambini possano accedere all'educazione di base e ad attività ricreative, e la sensibilizzazione della comunità e in particolare degli adolescenti sui rischi dell'immigrazione irregolare, per prevenirli o mitigarli.

Cordialmente,

Viviana Bianchessi
Rappresentante Paese di WeWorld-GVC in Mali



MINISTRE DE L'ADMINISTRATION TERRITORIALE
ET DE LA DECENTRALISATION

SECRETARIAT GENERAL

REPUBLIQUE DU MALI
Un Peuple - Un But - Une Foi

SECRETARIAT GENERAL
DU GOUVERNEMENT
DLTG - OK -

ARRETE N°2019 5170 /MATD-SG DU 31 DEC. 2019

PORTANT AUTORISATION D'EXERCER EN REPUBLIQUE DU MALI

Le Ministre de l'Administration territoriale et de la Décentralisation,

- Vu la Constitution;
- Vu la Loi n°2012-006 du 23 janvier 2012 portant principes fondamentaux de l'organisation administrative du territoire;
- Vu la Loi n°2017-049 du 08 septembre 2017 relative aux fondations;
- Vu le Décret n°2015-0067/P-RM du 13 février 2015 fixant les conditions de nomination et les attributions des chefs de circonscription administrative;
- Vu le Décret n°2019-0328/P-RM du 05 mai 2019 portant nomination des membres du Gouvernement;
- Vu la demande d'autorisation d'exercer formulée par la Fondation « WE WORLD - G.V.C ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE », en abrégé « WE WORLD O.N.L.U.S. »

ARRETE :

Article 1^{er} : La Fondation WE WORLD- G.V.C ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE », en abrégé « WE WORLD O.N.L.U.S. » est autorisée à exercer ses activités sur le territoire de la République du Mali.

Article 2 : Le présent arrêté sera enregistré et publié au Journal officiel.

Ampliations :

- PRIM-AN-CS-CC-CESC-HCC-HCJ.....07
- Primature.....01 PIC.R
- Tous ministères.....38
- Services MATD.....14
- GR et DB.....15
- JO.....01
- Archives-chrono.....02

LE MINISTRE,


Boubacar Alpha BAH
Chevalier de l'Ordre National



Bamako, le 31 Octobre 2024

A

Mme le chef de projet we Word au Mali

Objet : Lettre de soutien de la construction d'un espace ami des enfants sur le site PDI de Senou

Madame

Je soussigné M. Tiémoko TRAORE coordinateur des sites PDIs de Bamako et environs au compte de la Direction Régionale du Développement Social et de l'Economie Solidaire (DRDSES), donne mon accord et soutient et soutient le projet de construction d'un espace ami des enfants sur le site PDI de Senou, porté par l'ONG Samu social Mali, similaire à l'ouvrage déjà réalisé sur le site de Faladiè, l'espace ami des enfants prévu sur le site de Senou contribuera à améliorer l'efficacité des interventions des acteurs humanitaires auprès des PDI et apportera une amélioration considérable à la prise en charge des enfants sur le site.

Par la même occasion, je vous confirme que mon agent sur terrain a participé à toutes les concertations menées sur ce projet avec les communautés et le propriétaire du terrain sur lequel sera bâti l'ouvrage.

En vous remerciant pour l'intérêt que vous accordez, je vous prie de recevoir Madame, mes salutations distinguées.

M. Tiémoko TRAORE

Administrateur Social Gestionnaire des sites PDI de Bamako et environs



Alou COULIBALY
Directeur du Samusocial Mali
Tel: 20 21 97 10/ 79 18 88 23
Email: samusocialmali@gmail.com

Réf : 097/SSM/2024

Bamako le 03 décembre 2024

A

Madame le Cheffe de Mission We World Mali

Objet : Lettre de soutien au projet de réalisation et de réhabilitation des espaces ami des enfants sur les sites de personnes déplacées internes (PDI) de Sénou et de Faladié

Madame,

En ma qualité de Directeur du Samusocial Mali, je viens vous affirmer le soutien ferme de notre organisation au projet cité en objet de la présente lettre. Ce projet est une initiative du Samusocial Mali et s'inscrit dans le cadre de son programme d'intervention auprès des personnes déplacées internes (PDI) à Bamako, dont le but est de renforcer la protection des enfants vivant sur les sites et d'améliorer l'accès des PDI aux services sociaux de bases. Dans ce processus, l'espace ami des enfants est un outil privilégié pour renforcer la résilience des enfants et améliorer leur bien-être à travers des activités ludiques et socioéducatives de soutien psychosociales.

Les espaces dont la construction et la réhabilitation sont sollicitées auprès de We World seront donc pérennisés à travers les autres programmes du Samusocial, notamment le projet « Renforcer la prévention et la réponse aux vulnérabilités des enfants et jeunes vivant en rue et des personnes déplacées dans le contexte de crise au Mali », financé par l'UE qui court jusqu'en fin de 2026. Le Samusocial est également en négociation de financement avec d'autres partenaires, notamment avec UNICEF pour soutenir et renforcer les activités au niveau des espace amis des enfants sur les sites de Sénou et de Faladié.

En vous remerciant de l'intérêt que vous porterez à ce projet, je vous prie d'agréer,
Madame, mes salutations sincères



Le Directeur du Samusocial Mali

Samusocial Mali • Quartier Hippodrome • Rue 238 Porte 235 • BP E 3400 • Bamako • Mali
Email : samusocialmali@gmail.com • Tél. / fax : (+223) 20 21 97 10

ALLEGATO 5 – Registrazione istituzionale di SamuSocial-Mali

Segue la prima pagina dell'accordo quadro tra il Governo della Repubblica del Mali e l'ONG Samusocial Mali. Al bisogno è immediatamente disponibile il testo completo.



ALLEGATO 6 – Statuto di SamuSocial Mali

Segue la prima pagina dello statuto dell'associazione. Al bisogno è immediatamente disponibile il testo completo.



STATUTS

TITRE 1 : DISPOSITIONS GENERALES

ART.1 Constitution

Il est fondé entre les adhérents aux présents statuts une association régie par les dispositions de la loi N° 04-038 du 5 août 2004 relative aux associations, les lois subséquentes et par les présents statuts, et ayant pour dénomination : **Samusocial Mali**.

Le Samusocial Mali adhère à la Charte du Samusocial International et au Code déontologique professionnel Samusocial et s'engage à respecter le Cahier des charges du Samusocial International.

ART.2 But

La mission du Samusocial Mali contribue à la lutte contre l'exclusion sociale au Mali, conformément à la Charte du Samusocial International, au Code déontologique professionnel Samusocial et au Cahier des charges du Samusocial International.

Il s'agit notamment :

- d'aller à la rencontre des enfants, dans leur milieu de vie, sans préjugé ni discrimination ;
- de leur apporter une aide professionnelle et pluridisciplinaire adaptée à leurs besoins fondamentaux et favorisant leur réinsertion sociale, sur place ou par orientation vers une autre structure ;
- de soutenir les actions se rattachant directement ou indirectement à la problématique de l'enfance en danger et de l'exclusion sociale.

ART.3 Limites

L'Association ne s'occupe que des questions relatives à son but. Elle a un caractère apolitique et non discriminatoire sur critères sociaux, religieux, sexuels, ethniques, de nationalité ou philosophiques.

ART.4 Nom

Le Samusocial International, dépositaire du nom « Samusocial » ou « SAMU Social », peut retirer l'appellation à l'association si elle contrevient aux articles 2 et 3 des présents statuts. La marque « Samusocial » a été déposée le 1^{er} juillet 2003 auprès de l'Organisation Africaine de la Propriété Intellectuelle (OAPI) qui couvre 16 pays d'Afrique de l'Ouest et d'Afrique Centrale, dont le Mali.

Samusocial Mali • Quartier Hippodrome • Rue 246 Porte 110 • BP E 3400 • Bamako • Mali
Email : samusocialmali@gmail.com • Tél. / fax : (+223) 20 21 97 10

ALLEGATO 7 – Contratto di disponibilità gratuita del terreno destinato alla costruzione dell'EAE di Sénou

CONTRAT DE MISE A DISPOSITION D'UN TERRAIN À USAGE COMMUNAUTAIRE

Entre les soussignés :

Gal Ismaïla CISSE, né(e) le 30 décembre 1954, demeurant à Bamako, Citée UNICEF, dûment identifié(e) par Passeport, AA061, ci-après dénommé(e) « le Cédant »,

ET

ONG Samusocial Mali, représentée par M Alou COULIBALY, en sa qualité de Directeur, domiciliée à Hippodrome, Rue 238, Porte 235, ci-après dénommée « le Mise à dispositionnaire »,

Il a été convenu ce qui suit :

ARTICLE 1 – OBJET DU CONTRAT

Le présent contrat a pour objet la mise à disposition à titre gracieux d'un terrain situé à Sénou, en Commune VI du District de Bamako au profit de l'ONG Samusocial Mali, en vue de son utilisation à des fins communautaires, notamment pour la construction d'un espace ami des enfants (EAE) au profit des Personnes déplacées internes (PDI) installés à Sénou.

ARTICLE 2 – DESCRIPTION DU TERRAIN

Le terrain objet de la mise à disposition est situé à Sénou, avec une superficie de 800 mètres carrés et est identifié par le titre foncier n° [numéro du titre foncier ou autre identification légale].

ARTICLE 3 – DURÉE DE LA MISE À DISPOSITION

La mise à disposition du terrain est faite pour une durée de cinq ans, à compter de la date de signature du présent contrat, et est renouvelable par accord entre les parties.

ARTICLE 4 – DROITS ET OBLIGATIONS DU CÉDANT

Le Cédant s'engage à :

1. Mettre à disposition le terrain en bon état d'utilisation.
2. Ne pas interférer avec l'utilisation communautaire du terrain pendant la durée du présent contrat.

1

ARTICLE 5 – DROITS ET OBLIGATIONS DU MISE À DISPOSITIONNAIRE

Le donateur s'engage à :

1. Utiliser le terrain uniquement pour des fins communautaires telles que spécifiées dans le présent contrat.
2. Maintenir le terrain en bon état et respecter les lois et règlements en vigueur.
3. Informer le Cédant de tout projet d'aménagement ou de construction sur le terrain.

ARTICLE 6 – TRANSFERT DE PROPRIÉTÉ

Il est expressément convenu que le présent contrat ne transfère pas la propriété du terrain. Le Cédant reste propriétaire du terrain tout au long de la période de mise à disposition.

ARTICLE 7 – RÉSILIATION

Le présent contrat pourra être résilié de plein droit par l'une ou l'autre des parties, moyennant un préavis de [nombre de jours ou mois], en cas de non-respect de ses obligations par l'une des parties.

ARTICLE 8 – LITIGES

En cas de différend relatif à l'interprétation ou à l'exécution du présent contrat, les parties s'engagent à tenter de résoudre leur différend à l'amiable. En cas d'échec, le litige sera soumis aux juridictions compétentes de [localité ou pays].

ARTICLE 9 – ENTRÉE EN VIGUEUR

Le présent contrat entre en vigueur à la date de sa signature par les deux parties.

Fait à [Bamako], le [31/10/2024].

En deux exemplaires originaux.

Le donateur

[Nom et signature]

General Ismaïla Cissé

Le Bénéficiaire

[Nom et signature]

M. Alou Coulibaly

2

ENTREPRISE TRAORE TRAVAUX ETT
BTP-FOURNITURE et POSE / Bko Missabougou 3eme Pont
BND : 23000120687491 NIF : 046001009P
Tél : 00223 76 08 30 07 / 76 18 05 01
Mail : traoredramane 405@yahoo.fr

Proposition de prix

Doit : Samu Social Mali

Devis : Pour travaux de Construction d'un nouvel espace Ami des enfants sur les sites PDI de Senou

N°	Désignation	Matériaux	Montant
5	Hangar aménagé de 120m2 avec mur d'ancrage de 60 cm de hauteur	Métallique	4 598 500 FCFA
6	01 bloc de 02 latrines	Btiment	1 997 400 FCFA
7	Magasin ou salle de soin de 16m2	Btiment	1 390 000 FCFA
9	TOTAL		7 985 900 FCFA

Date le 18 / 10 / 2024

Pour accord

Samu Social Mali



Prestataire

Entreprise Traore Travaux

E.T.T.
Entreprise Traore Travaux
MALI
Tél : (+223) 76 08 30 07



ENTREPRISE TRAORE TRAVAUX ETT
BTP-FOURNITURE et POSE / Bko Missabougou 3eme Pont
BND : 23000120687491 NIF : 046001009P
Tél : 00223 76 08 30 07 / 76 18 05 01
Mail : traoredramane 405@yahoo.fr

Spécification technique :

Magasin et bloc de latrine

Le bâtiment est réalisé sur une semelle en Béton Armé et des poteaux de fondation en BA dose à 350kg/m³ et des maçonneries d'anglos plein de 20cm pour soubassement et un béton de propriété de 5cm dose à 150kg/m³

. Du béton armé pour longrine dose à 350 kg/m³

Du béton banché pour perron d'accès et rampes

Des anglos creux de 15 pour élévation

Du béton armé dose à 350kg/m³ pour poteaux et chaînage linteau et haut

Une Porte et une fenêtre en métallique persienne

Une couverture en tôle 6kg 400 y compris toute suggestion

Des fosses de 2.5m de profondeur avec enduit intérieur et extérieur au mortier de ciment

La fourniture et pose des tuyaux pvc 63 à l'extérieur des fosses pour l'aération

Des enduit intérieur et extérieur sur mur et la pose de peinture fom sur mur

Hangar

De la maçonnerie d'anglos plein pour soubassement

Des remblais d'apports compacts

Une élévation d'anglos de 60 cm sur la limite

F/p des IPN 100 (potelet) y compris toute suggestion traversée par IPN 80 et des cornières 50 avec attache sur une pente de 20%

Et la réalisation de la peinture à huile sur toute menuiserie métallique

Date le 18 / 10 / 2024

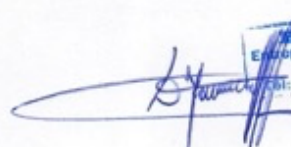
Pour accord

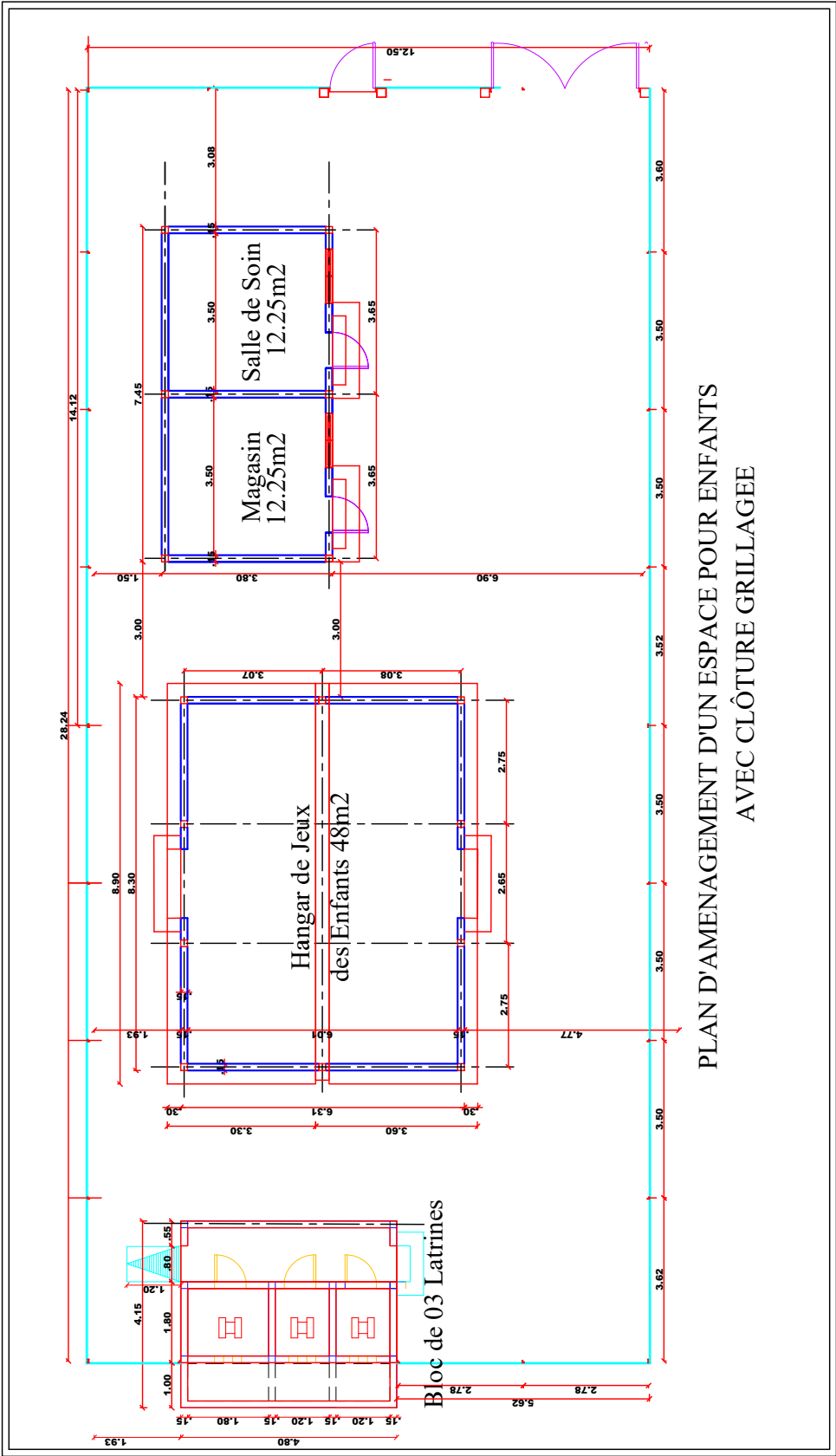
Samu Social Mali



Prestataire

Entreprise Traore Travaux





PLAN D'AMENAGEMENT D'UN ESPACE POUR ENFANTS
AVEC CLÔTURE GRILLAGEE

ENTREPRISE TRAORE TRAVAUX ETT

BTP-FOURNITURE et POSE / Bko Missabougou 3eme Pont

BNDA : 23000120687491 NIF : 046001009P

Tél : 00223 76 08 30 07 / 76 18 05 01

Mail : traoredramane 405@yahoo.fr

Proposition de prix

Doit : Samu Social Mali

Devis : Pour la réhabilitation et équipement de l'espace Ami des enfants sur les sites PDI de Faladié

N°	Désignation	Matériaux	Montant
5	Mise en état du Hangar	Métallique	850 000 FCFA
6	Peinture sur mur de l'espace	Bâtiment	498 750 FCFA
7	Chaise pour enfant (2000f unité)	100unités	200 000 f CFA
8	Réparation des Jeux artisanaux existants	ff	451 250f CFA
9	TOTAL		2 000 000 FCFA

Date le 18 / 10 / 2024

Pour accord

Samu Social Mali

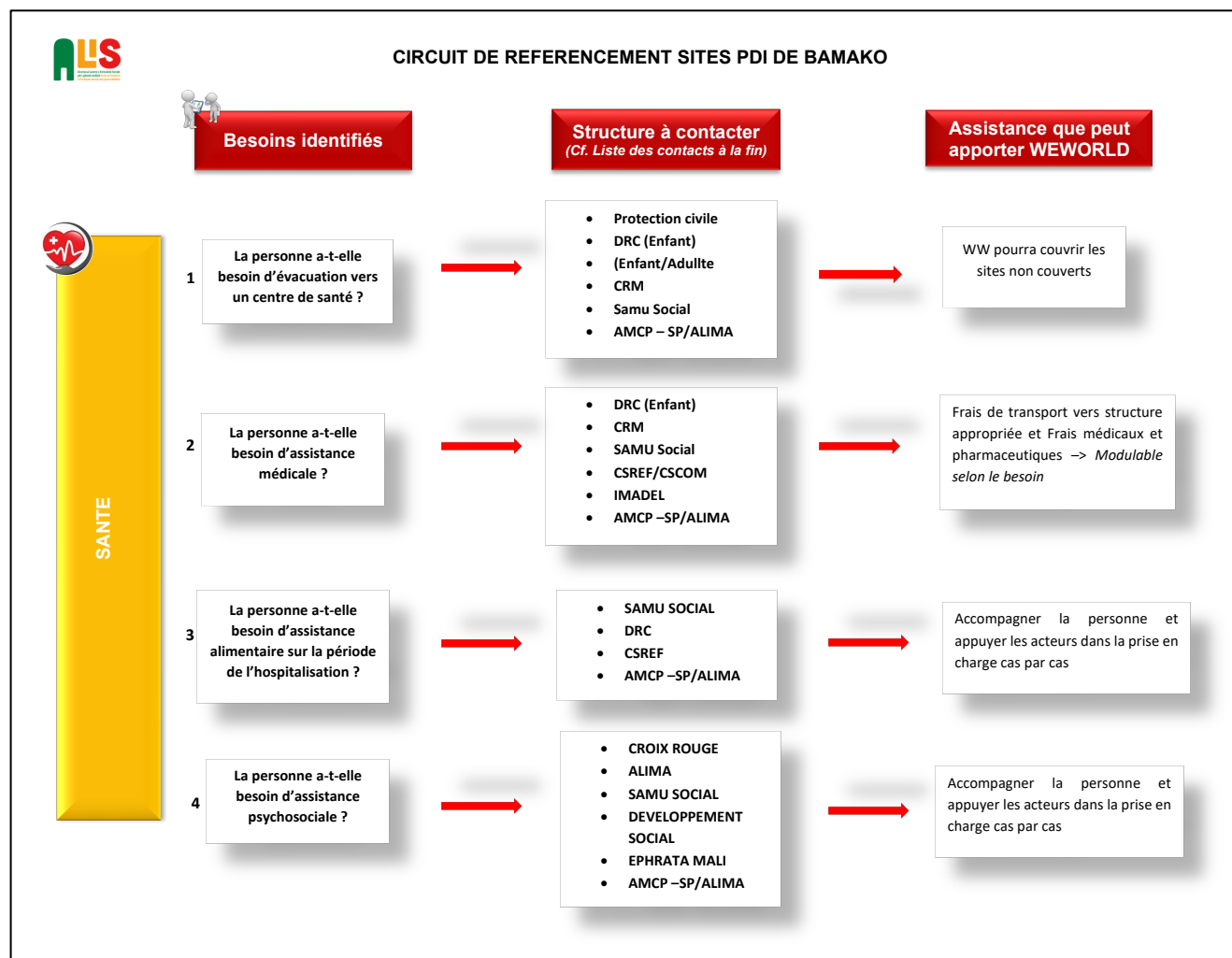


Prestataire

Entreprise Traore Travaux



ALLEGATO 12 – Sistema di riferimento



ALLEGATO 13 – Documentazione fotografica



L'insediamento degli sfollati a Faladié





L'EAE di Faladié



Riunione di madri nell'EAE di Faladié



Parco giochi a Faladié da riabilitare



L'insediamento degli sfollati a Sénou



L'insediamento degli sfollati a Sénou



Il terreno disponibile per la costruzione dell'EAE di Sénou